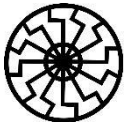


DAL CIELO

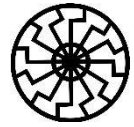
ALLA TERRA

Conoscerete la Verità e la Verità vi farà Liberi

n. 3



NUOVA



POSEIDONIA





POSEIDONIA L'INTRAMONTABILE

Poseidonia era l'Isola principale dell'Atlantide, la mitica *Aztlan*, dove i *Signori delle Stelle* scendevano dal cielo con i loro vascelli solari e dove fu realizzata la più evoluta società umana che sia mai esistita sulla Terra.

Nell'Isola di Poseidonia fu eretto il divino Tempio della Sapienza dove i *Maestri dal dolcissimo sguardo* ammaestravano gli Iniziati sulla eterna *Scienza Spirituale Cosmica*. Durante il declino di Atlantide gli Iniziati Maggiori furono portati nell'El Dorado, paradisiaco territorio all'interno della Terra, dove viene istruita la genetica psicofisica che si manifesta nei cicli evolutivi della vita planetaria; altri Iniziati migrarono verso i continenti circostanti dove contribuirono ad edificare società basate sull'antica Conoscenza Sacra. Nei secoli e nei millenni i Maestri Solari hanno continuato ad ispirare gli antichi Iniziati che nel corso della storia hanno più e più volte ripreso corpo per tornare ad insegnare l'Immortale Verità che nessuna filosofia umana ha mai saputo eguagliare: la *Scienza dello Spirito*...

Grazie al loro sacrificio, la Eterna ed Immutabile Verità è sempre tornata alla luce in ogni epoca storica.

Duemila anni fa, dopo l'Avvento del Messia (Incarnazione della Coscienza Universale-Cristo) la vita del Pianeta Terra (*Anima Mundi*) e delle Anime che vi dimorano ha subito un impulso evolutivo la cui sublime parabola culminerà con il Ritorno del *Figlio dell'Uomo* Gesù-Cristo (*sulle Nubi del Cielo con gran Potenza e Gloria*) accompagnato dalle Schiere Angeliche, le *Milizie Celesti*, che instaurerà in questo mondo il *Nuovo Cielo* e la *Nuova Terra*: il *Regno Promesso*. A partire dall'Incarnazione del Messia, il quale insegnò la Legge (*Ama il prossimo tuo come te stesso*) che vale ad annichilire ogni "peccato" (*Karma*), l'antica Conoscenza Sacra viene offerta sulle ali dorate dell'*Aquila Giovanna*, poiché Giovanni (*il Discepolo che Gesù amava*), Apostolo Evangelista, è il Capostipite della Famiglia Spirituale Iniziatica, la Stirpe Spirituale che da sempre ha il compito di portare l'Uomo alla Conoscenza della Verità.

In tal senso, lo *Spirito di Verità*, il *Paraclito*, il *Consolatore Promesso* di cui parlò Gesù Cristo si identifica con le figure dei Grandi Saggi che, come Eugenio Nunzio Siragusa, *Figlio del Tuono*, proseguono oggi la stessa Missione Profetica del tempo antico, annunciando a *chi ha orecchie per udire* la *Verità del Tempo di tutti i tempi*. Questi *Giganti del Cielo*, ispirati dalla Fraternità Universale (*Angeli di ieri, Extraterrestri di oggi*) come Giorgio Bongiovanni, Stigmatizzato, *Calice Vivente della Comunione Cristica*, insegnano la *Scienza Spirituale Cosmica* agli *Uomini di Buona Volontà*.

Fedeli d'Amore alla Verba Numinosa che afflata di Beatitudine le Intelligenze proiettate all'Infinito, aspirando ad essere i Novelli *Figli del Sole* nella Rinata Scuola dello Spirito, noi lavoriamo nella Vigna del Signore per diffondere l'imperituro Messaggio che DAL CIELO ALLA TERRA ha raggiunto e risvegliato i nostri Spiriti devoti alla Verità che ci onoriamo di offrire ai *Giusti*, ai *Mansueti*, ai *Puri di Cuore*. Questa è l'Alta Ragione del presente scritto che vorrebbe illuminare l'Anima del lettore affinché apprenda ad aprire le *Ali di Fuoco* dello Spirito per innalzarsi ai lidi inenarrabili della Coscienza Cosmica, giacché questa è la *Stretta Via* che conduce alla porta adamantina spalancata agli ineffabili Reami Astrali ove lo Spirito sorgerà nella sua verace patria. Questa è la folgorante Via che stiamo percorrendo e che ha reso i nostri cuori simili all'Oricalco risplendente nell'atavico Tempio. Poseidonia l'Intramontabile oggi palpita nel petto degli antichi Iniziati che rivivono alla Luce dei *Signori della Fiamma*, il cui dolce impero ancora oggi trasforma in *Homo Novus* colui che s'immola alla Gnosi Suprema, Arca Salvifica dell'Eroico Furore Solare.

Vogliamo *gli Astrali*, Immortali Geni Solari, benedire e custodire l'Intelligenza di colui che leggerà questi Loro Scritti! Possa colui che studia gli eterni Ammaestramenti realizzarne l'incommensurabile *Amor che move il Sole e l'altre stelle*. Beato chi legge questi Scritti! O mortale, sorgi e splendi! NOSCE TE IPSUM, SOL OMNIA REGIT! AD ALTIORA!

* * *

**“LA DOTTRINA DEL SUBLIME È SIMILE A UN TORRENTE IMPETUOSO
CHE SORPASSA IN RAPIDITÀ L'ATTENZIONE DI CHI PARLA E DI CHI ASCOLTA.
QUESTA DOTTRINA È TANTO SUBLIME DA SUPERARE LE FACOLTÀ DELL'INTELLETTU UMANO.
SE NON RIUSCIRAI AD AFFERRARLA NELLA PAROLA DEL MAESTRO, VOLERÀ VIA,
SI DILEGUERÀ ATTRAVERSO LA MENTE E FARÀ RITORNO ALLA SUA CERCHIA”**



SUL INÀT IT NIS OTHEN

PACE SU TUTTE LE FRONTIERE





EDITORIALE

Cari lettori,

con questo terzo numero NUOVA POSEIDONIA entra nel vivo della *Scienza Spirituale Cosmica*, grazie agli Ammaestramenti trasmessi nei primi Anni '50 da Eugenio Siragusa e alle Perle di Saggezza che Giorgio Bongiovanni continua a trasmettere con la sua solerte opera.

Data la potenza iniziatica degli Scritti, ci sentiamo di suggerire una lettura attenta e gentile, affinché i concetti espressi possano essere gradatamente interiorizzati e la psiche sappia accoglierne profondamente i semi ideali che certissimamente germoglieranno a tempo debito nell'intimo dell'anima, fiorendo con profumata armoniosità nella vita di tutti coloro che avranno assimilato con umiltà e pazienza i grandiosi Insegnamenti. Il medesimo suggerimento vale anche per le prossime pubblicazioni.

I Comunicati proposti a partire da questa terza uscita contengono nozioni di fondamentale importanza per la comprensione della reale natura umana in relazione all'esistenza fisica, animica e spirituale attraverso cui l'Intelligenza sperimenta le proprie possibilità espressive. Dunque non si tratta di studiare sofismi filosofici, speculazioni intellettuali o mere considerazioni astratte, tutt'altro! Il valore intrinseco degli Insegnamenti ci riguarda direttamente e riguarda direttamente la nostra quotidianità, la nostra vita reale, cioè la vita reale dell'Intelligenza Individuale ("Ego Sum" – "Io Sono") che è la nostra vera Identità, cioè l'eterna ed immutabile Identità Spirituale che nel corso dell'esistenza sopravvive alle trasformazioni dell'abitacolo corporeo-fisico (decomposizione elementale) e pure alle trasformazioni del veicolo astrale-animico (metamorfismo dinamico). Questa Identità ("Spirito-Intelligenza") non è affatto percepibile mediante i sensi materiali, ma può essere da noi conosciuta, o meglio vissuta, mediante la pratica del *Pensiero Contemplativo*. Col termine "Pensiero Contemplativo" non s'intende l'attitudine meditativa "passiva, statica" (cioè esclusivamente psichica-energetica) che si pratica per incrementare l'equilibrio psicofisico mediante tecniche di concentrazione intellettuale, bensì s'intende l'attitudine meditativa "attiva, agente" che pone il nostro continuum mentale in condizione di riflettere su se stesso proprio *durante* lo svolgimento di attività esteriori concrete. Nella pratica del Pensiero Contemplativo, dunque, è il *Pensiero che pensa se stesso* e perciò si trova ad essere contemporaneamente *osservato* ed *osservatore*, poiché considera e riflette interiormente se stesso mentre considera e riflette esteriormente l'attività che esso stesso ha generato. Con un giuoco di parole, potremmo dire che "il Pensiero pensa l'attività (che esso stesso ha precedentemente pensato) mentre l'attività si svolge".

In altri termini: quando il Pensiero immateriale riflette sulla Causa e sull'Effetto dell'attività materiale, in quel momento è *osservatore* ed *osservato* al tempo stesso, cioè:

il Pensiero immateriale considera e riflette se stesso mentre si estrinseca nell'attività materiale. Ed è appunto questa *riflessione attiva* che ci schiude le porte verso la Realizzazione della nostra reale Identità Spirituale. Codesta pratica contemplativa apre uno squarcio verso la superiore natura (la natura luminosa dell'Intelligenza Spirituale) da cui il Pensiero stesso deriva. Infatti il Pensiero, pur essendo l'origine dell'attività non è l'origine di se stesso, o meglio, pur precedendo l'attività non precede se stesso, giacché esso sorge dalla Intelligenza Spirituale, della quale è un aspetto funzionale ed uno strumento esperienziale. In sostanza, il Pensiero non è fine a se stesso, ma è una funzione dell'Intelligenza.

Pertanto, la pratica del Pensiero Contemplativo è un mezzo utilissimo per entrare in contatto con la nostra reale Identità Spirituale, cioè con *noi stessi*: l'Intelligenza-Ego Sum che governa la nostra vitalità e le nostre stesse condizioni psicofisiche. Di questa Intelligenza, cioè di *noi stessi*, tutti noi facciamo quotidianamente esperienza, *inconsapevolmente*. Eppure potremmo in ogni momento conoscere il nostro *Io Sono*, conoscere noi stessi, risvegliandoci alla chiara luce della CONSAPEVOLEZZA DI ESISTERE. Perché questa è la chiave di volta: la *Consapevolezza di Esistere!*

Consapevolezza che si acquisisce per mezzo del *Libero Pensiero*, poiché il Pensiero è una navicella di luce pilotata da *noi*, cioè dall'*Ego Sum*: un vascello eterico in grado di veleggiare al vento dell'Intuizione, sulle onde immateriali dell'oceano archetipico mentale che lambisce il regno delle idee e cinge di simboliche immagini la nostra reale Identità Spirituale, la nostra Intelligenza Individuale, Scintilla Divina e particella dell'infinito Pimandro... *noi* siamo corpuscoli-emanazioni-espressioni dello Spirito Onnicreante che tutto contiene e che in *noi* e attraverso di *noi* vive la Sua poliedrica e irriducibile Natura micro-e-macrocosmica, per alimentare il Suo Eterno Divenire nello sconfinato Edificio Creativo, all'interno del quale *noi* Spiriti Individuali siamo la molteplicità manifestativa della Sua Intelligenza-Una.

E la *Consapevolezza di Esistere* è l'Autocosciente Realizzazione di questa eterna Verità.

In un recente Incontro, Giorgio Bongiovanni ci ha trasmesso tutta la gioia del suo spirito ricordandoci l'enorme importanza di questa Consapevolezza. Nell'istante in cui l'Intelligenza (l'*Io Sono*) si rende conto di ESISTERE, in questo slancio autocosciente si risveglia immediatamente la Coscienza della propria Eternità ed Immortalità. E realizzando che la morte non esiste svanisce ogni paura; e svanendo ogni paura l'Intelligenza è finalmente Libera.

"*Conoscerete la Verità e la Verità vi farà Liberi*"... la Verità della *nostra* Eternità è una chiave d'oro per accedere alla gioia dello Spirito, all'allegrezza del vivo Discernimento, all'Intuizione e a tutte le facoltà e le virtù più alte della umana natura, le stesse facoltà e virtù che illuminano i volti delle persone che le hanno già realizzate e manifestate nella propria vita, a beneficio di sé e del prossimo.

A nostro avviso, Giorgio Bongiovanni è una di queste persone.

A questo punto un'ultima riflessione sorge spontanea:

i Messaggi che trattano queste meravigliose Conoscenze sono a disposizione di tutti già da oltre cinquant'anni. Pensiamo solo per un attimo se tali Conoscenze fossero state messe seriamente a disposizione di insegnanti ed educatori in tutto il mondo... immagino che oggi il mondo sarebbe un luogo ben diverso, poiché ben diversa sarebbe l'Umanità edotta e maturata al Sole della Scienza Spirituale!

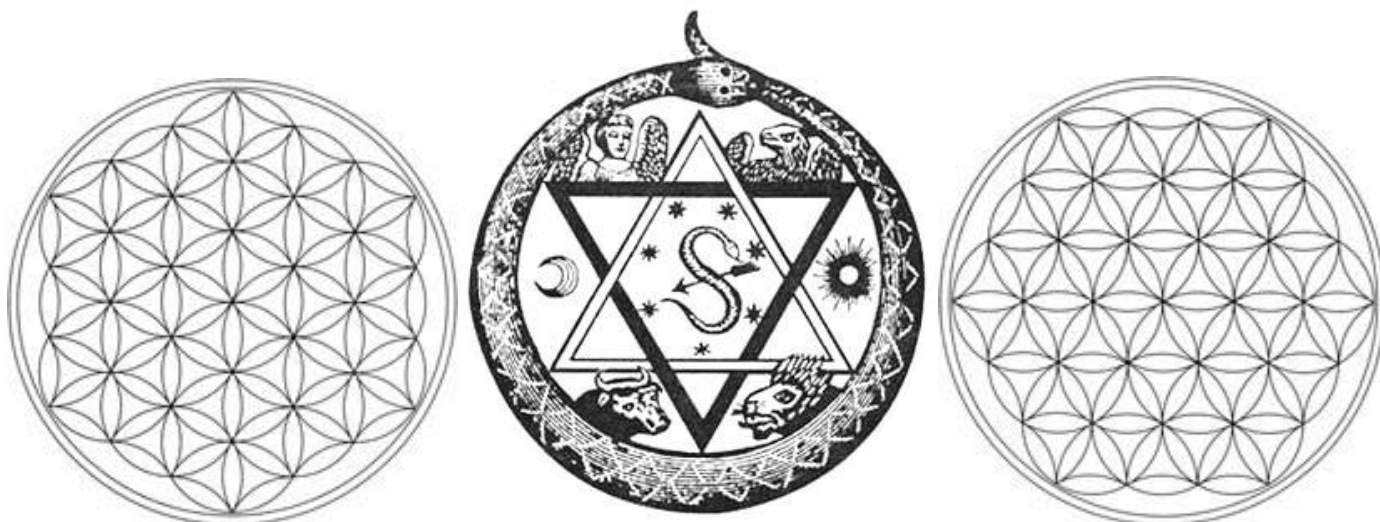
Anche se oggi, ormai, giustamente si lotta non tanto per erudire le masse, quanto piuttosto per "salvare il salvabile",

anche se con tutta probabilità dovremo aspettare l'avvento del *Nuovo Cielo* e della *Nuova Terra* affinché la Scienza Spirituale sia insegnata nelle accademie di questo Pianeta,

anche se questi Ammaestramenti "non sono per oggi, ma per domani", di certo saranno ugualmente graditi a chi ha *orecchie per udire*...

perciò, buona lettura...

)+(Marco Marsili





DAL CIELO ALLA TERRA

IL VOLTO DELLA STORIA

IL VOLTO DELLA STORIA NON È SEMPRE LO STESSO. TUTTE LE COSE CHE CARATTERIZZANO UN DETERMINATO TEMPO SPESSO RIMANGONO ANONIME ALL'INTELLIGENZA DELLA GENERAZIONE CHE IN QUESTO TEMPO SI AGITA, VIVE, GIOISCE, SOFFRE E MUORE. E LA STORIA CONTINUA, CONTRAENDO E DILATANDO IL VOLTO CHE IL TEMPO MUTA COME COMUNE COSA. GLI AVVENIMENTI PIÙ STRANI SOSTANO SEMPRE SULL'ORLO DI UN TEMPO CHE NON USA FARSI CONOSCERE TANTO FACILMENTE E MENTRE L'UOMO, CON L'ANSIA DI UNA CONOSCENZA INTERIORE, NE MISURA LA DISTANZA E LA PORTATA IN MODO CREPUSCOLARE, L'INCREDIBILE LOTTA DELLA MANIFESTAZIONE DILATA LENTAMENTE L'INVOLUCRO DEL NUOVO AVVENIMENTO RIVELANDOLO NELLA SUA PICCOLA STATURA ANCORA INCOMPRESIBILE. L'UOMO ATTENTO, NEL SUO SILENZIOSO LAVORO, SCORGE LA NUOVA PROIEZIONE DELL'INFINITO AVVENIRE. RIMANE MUTO, OSSERVA, PENSA, DEDUCE, MENTRE IL TEMPO COPRE INESORABILMENTE LA VOLONTÀ DI GRIDARE CON IL PESANTE DUBBIO DELLA NON CERTEZZA. E LA STORIA CONTINUA PORTANDO NEL SUO VOLTO LA NUOVA EFFIGIE SENZA CHE L'UOMO NE ABBAIA AVUTO PRIMA CONOSCENZA.

EBBENE, ANCHE SE OGGI SUCCEDA DI DOVER SENTIRE COSE INCREDIBILI DALLA BOCCA DI QUALCUNO, NON PUÒ E NON DEVE CONSIDERARSI COSA IMPOSSIBILE POICHÉ, COME IL NONNO DI MIO NONNO DICEVA: "NIENTE È IMPOSSIBILE SE L'UOMO L'HA GIÀ ETERICAMENTE COSTRUITO".

SE L'UOMO NON PENSA L'INESISTENTE, PENSA L'ESISTENTE. NON SI POTREBBE MAI GIUSTIFICARE LA FIGURA ETERICA DEL SUO PENSIERO SE TALE FIGURA NON FOSSE ESISTITA. CIÒ CHE È INESISTENTE È IMPENSABILE SENZA FIGURA NÉ FORMA. SPESSO SUCCEDA CHE UN UOMO PENSI UNA DETERMINATA COSA SENZA MAI AVERLA RIVELATA A CHICCHESSIA. EBBENE, QUELLA COSA CHE HA UNA SUA PARTICOLARE FIGURA, DAL MOMENTO CHE È STATA PENSATA DA QUELL'UOMO, PER LUI ED ESCLUSIVAMENTE PER LUI, SI DEVE INDISCUTIBILMENTE CONSIDERARE NELL'ESISTENTE. SE TALE FIGURA È COSA MATERIALMENTE REALIZZABILE, ESSENDO QUESTA LIBERA DI SPOSTARSI ALLA VELOCITÀ DELLA LUCE PERCHÉ VIVIFICATA DA UNA VITALITÀ "ETERICO-MAGNETICA" UN GIORNO, E NON SI ESCLUDONO PERIODI DI LUNGHISSIMO TEMPO, PUÒ ESSERE CAPTATA DA UN'ONDA PENSIERO CHE ABBAIA UNA CERTA AFFINITÀ CON QUELLA FIGURA GIÀ ESISTENTE. IN QUESTO CASO LA FIGURA IN VITA ETERICA VERREBBE DALLA MENTE CAPTATRICE TRASFORMATA IN FIGURA MATERIALE E QUINDI REALIZZATA. L'UOMO CHE REALIZZA DETERMINATE COSE IGNORA, APPUNTO, CHE SPESSO EGLI NON È IL VERO IDEATORE ED IL SOLO COSTRUTTORE. LA STORIA DI QUESTA VECCHIA UMANITÀ È FATTA DI FORZE CHE ANCORA OGGI L'UOMO SCONOSCE LETTERALMENTE. INUTILE COSA SAREBBE ENTRARE IN ARGOMENTI PIÙ SOTTILI, ALMENO PER IL MOMENTO.

IO CHE PROVO LO SGOMENTO DEL GRANDE ABISSO CHE DIVIDE IL PRESENTE CON IL FUTURO, MI RENDO CONTO DEL METODO CON CUI LA STORIA FUTURA INTENDE CAMMINARE NEL TEMPO. È FORSE PER QUESTA CONSAPEVOLEZZA CHE SOFFRO PIÙ DEGLI ALTRI PERCHÉ SOFFOCO DENTRO DI ME UN SAPERE CHE ABBRACCIA IL VALORE ETERNO DELLA PIÙ GRANDE DI TUTTE LE VERITÀ: "DIO".

L'UOMO SPESSO SFUGGE DALLA VERA REALTÀ DELLA VITA E NON SI ACCORGE DEI DOVERI CHE GLI IMPONE LA SUPREMA COSCIENZA. EGLI PREFERISCE COGLIERE CIÒ CHE OSSERVA CON I PROPRI SENSI SOLO PERCHÉ NON HA MAI CONOSCIUTO SE STESSO. EGLI È SOLO COSCIENTE DELLE COSE ESTERIORI E NON PUÒ FARE ALTRO CHE IMITARNE LA DENSITÀ, L'ASPETTO E LA NATURA.

COSA AVVERREBBE SE EGLI POTESSE SCORGERE LA INTENSA E LABORIOSA EMOTIVITÀ CHE NASCE COME FOLGORANTE LUCE DAGLI ESTREMI LIMITI DELLA SUA PERSONALITÀ?

COME AGIREBBE SE POTESSE, AD UN TRATTO, SERVIRSI DI UNA COSCIENZA CHE EGLI PERCEPISCE IN MOMENTI ASSAI TRISTI? QUALE MERAVIGLIOSA METAMORFOSI SUBIREBBE IL MONDO DELLA MATERIA SE L'OPERA DEGLI UOMINI DIVENISSE LIBERA DALL'OSTILE CONTRASTO CHE EGLI STESSO PONE DI SPIRITO E MATERIA? QUALE MERAVIGLIOSA ASCESA FAREBBE IL GENERE UMANO SE NEI PROPRI SGUARDI VI FOSSE LA LUCE INTERIORE DELLA PROPRIA VERA PERSONALITÀ?

IL RINATO – Eugenio Siragusa – Catania – 25 Febbraio 1952





PRIMA CHE I VOSTRI OCCHI VEDANO E LE VOSTRE ORECCHIE ODANO, È UTILE CHE L'UNIONE SPIRITUALE SIA IN VOI TUTTI CON LA PUREZZA DELLE ANIME VOSTRE POICHÉ L'ARTE CELESTE RIMARREBBE MUTA ED INVISIBILE SE TALE UNIONE NON AVVENISSE. OCCORRE CHE LA COSCIENZA DIVENGA CHIARA E CHE LE SUE ESPERIENZE ESTERIORI ED INTERIORI ABBIANO A RAGGIUNGERE LO STATO DI EQUILIBRIO NECESSARIO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL COMPLETO RISVEGLIO DI QUEGLI OCCHI SPIRITUALI CHE SANNO OSARE ALL'UNISONO CON IL PRINCIPIO DELLE LEGGI DELLA COSCIENZA UNIVERSALE DELL'ASSOLUTO.

CIÒ CHE IO VI ESPONGO E VI TRATTO RAPPRESENTA UN PRINCIPIO NUOVO PER I VOSTRI UMANI PENSIERI. IL TEMPO CHE L'UMANITÀ ATTRAVERSA RICHIEDE L'AUTO DI NUOVE RIVELAZIONI SPIRITUALI.

E NON SIA MERAVIGLIA PER VOI QUESTA PAROLA POICHÉ LA RIVELAZIONE VUOLE ESSERE, OLTRE CHE L'ESSENZA INTIMA DELLA RADICE DELLE RELIGIONI, LA MERAVIGLIOSA ARMONIA DELL'ANIMA UMANA IN CONTINUA OPERA CON L'INTIMO PENSIERO DI TUTTO IL CREATO; ARMONIA E OPERA, CHE RIVELANO ALL'UOMO I NUOVI MISTERI DEL SUO VERO ESSERE IMMORTALE.

LA GRANDE VERITÀ È UNA ED ESSA SORREGGE E SCUOTE OGNI PENSIERO CHE MIRA A COMPNDERE L'ORIGINARIA SCINTILLA DIVINA.

ED INFINE IO DICO: PER COLORO CHE NON SENTONO MINIMAMENTE QUESTE COSE, CHE SONO ANCORA PRIGIONIERI DELLE ASPIRAZIONI PIÙ BASSE DELLA Densa VIBRAZIONE MATERIALE, TORNINO PURE NEL LORO MONDO POICHÉ NON POTREBBERO NÉ VEDERE LA DIVINA OPERA DELL'ARTE DEI CIELI, NÉ SENTIRE LA SILENZIOSA VERBA DELLO SPIRITO ETERNO.

ED ORA TRATTERÒ COSE CHE SON NATE DALLA PROFONDITÀ DEL MIO SPIRITO.

TALI DISEGNI CONTENGONO TUTTO CIÒ CHE L'UOMO DOVRÀ SAPERE NEL FUTURO DEI TEMPI.

ESSI PARLANO UN LINGUAGGIO CHE NON È DI QUESTO MONDO NÉ È COMPENSIBILE PER COLORO CHE NON SANNO UDIRE SPIRITUALMENTE LA SILENZIOSA VERBA DELLA COSCIENZA UNIVERSALE.

LA GRANDE PROVA DELLA LORO ETERNA VERITÀ È L'INFINITA SAPIENZA CON CUI I GRANDI MAESTRI DAL DOLCISSIMO SGUARDO HANNO POSTO NELL'AURA DELLA MIA ATAVICA COSCIENZA, IL COMPLESSO DI TUTTI I MISTERI CHE CIRCONDANO IL VISIBILE E L'INVISIBILE, L'ESTERIORE E L'INTERIORE DELL'AMORE CREATIVO DEL DIVINO PENSIERO DI DIO.

LA PRIMA FIGURA MOSTRA AGLI UOMINI LA TRINITÀ DELL'ASSOLUTO.

ESSO È LA CARATTERISTICA DOMINANTE DELLA LEGGE SUPREMA.

TRINA È LA DIVINITÀ NELLA SUA LEGGE, TRIFASE È LA CREAZIONE DI OGNI UNIVERSO, TRIPLICE È IL SUO ASPETTO, TRIDIMENSIONALE È LO SPAZIO E IL SISTEMA-COSCIENZA E GLI ALTRI ASPETTI DIMENSIONALI CHE PRECEDONO E SEGUONO. TRINO È L'UOMO NEI SUOI PRINCIPI, UN MICROCOSMO, FATTO AD IMMAGINE E SOMIGLIANZA DI DIO. L'UNIVERSO SI INDIVIDUA PER UNITÀ TRINA. NELLA SERIE DELLE UNITÀ COLLETTIVE, NEL PROCESSO DI RICOMPOSIZIONE UNITARIA CON CUI IL TUTTO COMPENSA ED EQUILIBRA IL PROCESSO SEPARATISTA DI DIFFERENZIAZIONE EVOLUTIVA, IL PRIMO VERO MULTIPLO DI 1 È 3, MENTRE IL SOTTOMULTIPLO DI 1 È 2, NEL SENSO CHE, COME L'UNO È TRINO, È AD UN TEMPO UNA DOPPIA METÀ.

L'UMANITÀ HA SENTITO PER INTUIZIONE QUESTO PRINCIPIO DELLA TRINITÀ E LE RIVELAZIONI GLIELO HANNO TRASMESSO NON SOLO NEI FENOMENI, MA OVUNQUE NEL PENSIERO UMANO, NELLE RELIGIONI, COME STAMPATO NEL SUO ANIMO.

ANCOR SI RITROVA NELLA TRINITÀ EGIZIANA DI OSIRIDE, ISIDE, ORO, NELLA TRINITÀ INDIANA DI BRAHMA, AVIDYA, MAHAT, NELLA TRINITÀ CRISTIANA DI PADRE, FIGLIO E SPIRITO.

E SI RITROVA PUR NELLA COSCIENZA RELIGIOSA DEI TRE STATI DELL'ANIMA:

INFERNO, PURGATORIO, PARADISO.

COME POTETE BEN NOTARE, I CONCETTI VISIVI CHE RIVELANO TALI DISEGNI NON SONO NUOVI NEL MONDO, ED ESSI COINCIDONO CON QUELLI DELLE PRECEDENTI RIVELAZIONI CHE QUI SI COMPLETANO E SI AMPLIFICANO. SOLAMENTE ESSI ESPONGONO ALLA VOSTRA MATURITÀ SPIRITUALE, UNA VISIONE CONCRETA E DIREI PURE SCIENTIFICA, CONCESSIONE BEN PIÙ ESTESA, CON SOTTILISSIMI VELI DI MISTERO MA NON COMPLETAMENTE INCOMPENSIBILI.

PER COMPNDERE QUESTA PRIMA VISIONE BISOGNA FONDERE PERFETTAMENTE FEDE E SCIENZA, INTUIZIONE E RAGIONE. BISOGNA ANZITUTTO OPERARE LA FUSIONE TRA LE DUE METÀ DEL PENSIERO UMANO, FIN'ORA DIVISE E NEMICHE, TRA L'ORIENTE SINTETICO, SIMBOLICO E SOGNATORE, E L'OCCIDENTE ANALITICO E REALISTA.

ACCANTO AL PRINCIPIO DELLA TRINITÀ VE NE È UN ALTRO: "LA LEGGE DI DUALITÀ".

QUESTA RIGUARDA NON IL RIORDINARSI DELL'UNITÀ IN SUPERIORI SISTEMI COLLETTIVI, MA LA SUA INTIMA COMPOSIZIONE. AL DI SOPRA DELL'UNITÀ STA IL "3", NEL SUO INTERNO STA IL "2".





CIÒ NEL SENSO CHE L'INDIVIDUALIZZAZIONE NON È MAI UNA UNITÀ, MA È SEMPRE UN DUALISMO CHE, NEL SUO ASPETTO STATICO, DIVIDE L'UNITÀ IN DUE PARTI, DELL'ESSERE E NON-ESSERE, IN DUE METÀ INVERSE E COMPLEMENTARI, CONTRARIE E PUR RECIPROCHE, ANTAGONICHE E PUR NECESSARIE; NEL SUO ASPETTO DINAMICO È UN CONTRASTO TRA DUE SPONDE OPPOSTE CHE SI MUOVONO E SI BILANCIANO IN UN EQUILIBRIO INSTABILE, CHE CONTINUAMENTE SI SPOSTA E SI RINNOVA, È UN CIELO FATTO DI DUE SEMI-CIELI CHE SI RINCORRONO E SI COMPLETANO, È UN INTIMO PULSARE SECONDO CUI AVANZA L'EVOLUZIONE. QUESTO DUALISMO È IL BINARIO CHE GUIDA E ARGINA IL MOVIMENTO E SU CUI PROGREDISCE LA GRAN MARCIA DEL TRASFORMISMO EVOLUTIVO.

DOPPIO È IL RESPIRO DI OGNI FENOMENO: FASE DI ISPIRAZIONE E DI ESPIRAZIONE;

DOPPIA LA SUA PULSAZIONE: CENTRIFUGA E CENTRIPETA;

DOPPIO IL SUO MOVIMENTO NEL PROCEDERE E RETROCEDERE.

L'EVOLUZIONE È FATTA DI QUESTA INTIMA OSCILLAZIONE E PER FORZA DI QUESTA OSCILLAZIONE PROGREDISCE. IL DIVENIRE È DATO DA QUESTO INTIMO CONTRASTO, IL MOTO ASCENSIONALE È LA RISULTANTE DI QUESTO GIOCO DI SPINTE E CONTROSPINTE TRA I DUE ARGINI INVIOLABILI, DA CUI IL MOVIMENTO RITORNA SEMPRE SU SE STESSO; IL FENOMENO AVANZA PER IL PUNTELLARSI A VINCENDA DI QUESTE DUE FORZE-METÀ DA CUI È DETERMINATO. IL MOTO GENETICO DELL'EVOLUZIONE È DATO DA QUESTA INTIMA VIBRAZIONE CHE MUTA L'ESSERE DI FORMA IN FORMA.

OGNI UNITÀ È DUPLICE E SI MUOVE TRA DUE ESTREMI CHE SONO I SUOI DUE POLI.

IL SEGNO + E - È OVUNQUE, E IL BINOMIO RICOSTRUISCE L'UNITÀ CHE APPARE COSÌ SEMPRE COME UNA COPPIA: GIORNO E NOTTE, SINISTRO-DESTRO, BIANCO-NERO, ALTO-BASSO, LAVORO-RIPOSO, AVANTI-INDIETRO, DRITTO-ROVESCIO, ESTERNO-INTERNO, ATTIVO-PASSIVO, BELLO-BRUTTO, BUONO-CATTIVO, GRANDE-PICCOLO, NORD-SUD, MASCHIO-FEMMINA, AZIONE-REAZIONE, ATTRAZIONE-REPULSIONE, CONDENSAZIONE-RAREFAZIONE, CREAZIONE-DISTRUZIONE, CAUSA-EFFETTO, LIBERTÀ-SCHIAVITÙ, RICCHEZZA-POVERTÀ, SALUTE-MALATTIA, AMORE-ODIO, PACE-GUERRA, SCIENZA-IGNORANZA, GIOIA-DOLORE, PARADISO-INFERNO, BENE-MALE, LUCE-TENEBRE, VERITÀ-ERRORE, SPIRITO-MATERIA, VITA-MORTE, ASSOLUTO-RELATIVO, PRINCIPIO-FINE.

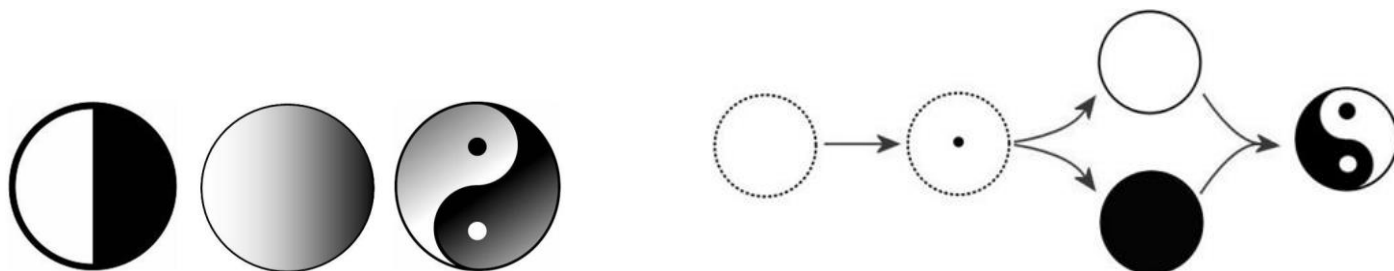
OGNI AGGETTIVO, OGNI COSA HA IL SUO CONTRARIO; OGNI MODO DI ESSERE OSCILLA TRA DUE QUALITÀ OPPOSTE. OGNI UNITÀ È UNA BILANCIA TRA QUESTI DUE ESTREMI E SI EQUILIBRA IN QUESTO SUO INTIMO PRINCIPIO DI CONTRADDIZIONE. GLI ESTRMI SI TOCCANO E SI RIUNISCONO.

MUOVETE CAMMINO, SALITE OLTRE LA MÈTA DELLA COSCIENZA PLANETARIA E TROVERETE CIÒ CHE TALÌ DISEGNI DICONO DELLA COSCIENZA UNIVERSALE. IO SON VECCHIO DI SAPIENZA E CIÒ NON È CHE UN RISVEGLIARSI DI REMOTE COSE, QUANDO COME SONO NON ERO.

IO FUI BHRAT ED OR SON TRASCORSI BEN DODICIMILA ANNI DA QUEL REMOTO TEMPO, EPPUR OGNI COSA IN ME È PRESENTE COME UN UNICO AVVENIMENTO. TALE ARTE CELESTE È PREZIOSA GEMMA DELLO SPIRITO ALTISSIMO ED IO EBBI AD IMPARARLA DAI MAESTRI DAL DOLCISSIMO SGUARDO. IN ESSI VI È CIÒ CHE CONTIENE L'ETERNO TEMPO E L'INFINITO SPAZIO DEL REGNO DEI SETTE CIELI. IN ESSI VI È IL DIVINO SOFFIO DEI SETTE SUPREMI GIUDICI DEL TRIANGOLO D'ORO E VI È PURE LA PUREZZA DELLA DIVINA OPERA DEI DODICI MAESTRI DEL TRIANGOLO DI SMERALDO. TALE ARTE, SE PUR SILENZIOSA, ESPRIME IN UN IMMUTABILE LINGUAGGIO L'ETERNA SAPIENZA DI TUTTE LE COSE VISIBILI ED INVISIBILI, E MAI ESSA RIMANE MUTA ED IMMOBILE DINNANZI ALLA SAGGIA VIRTÙ DELLO SPIRITO DELL'UOMO. IN ESSA VI È IL VERBO DIVINO E L'INCOMMENSURABILE SOFFIO DEL SANTO SPIRITO, E MAI L'OCCHIO SPIRITUALE RIMANE STANCO DI TAL IRRAGGIUNGIBILE ED ETERNO SPLENDORE DI DIVINA SAPIENZA.

Eugenio Siragusa – Marzo 1952

TAO: Simbolo che descrive l'Unità fondamentale del Dualismo fenomenico:



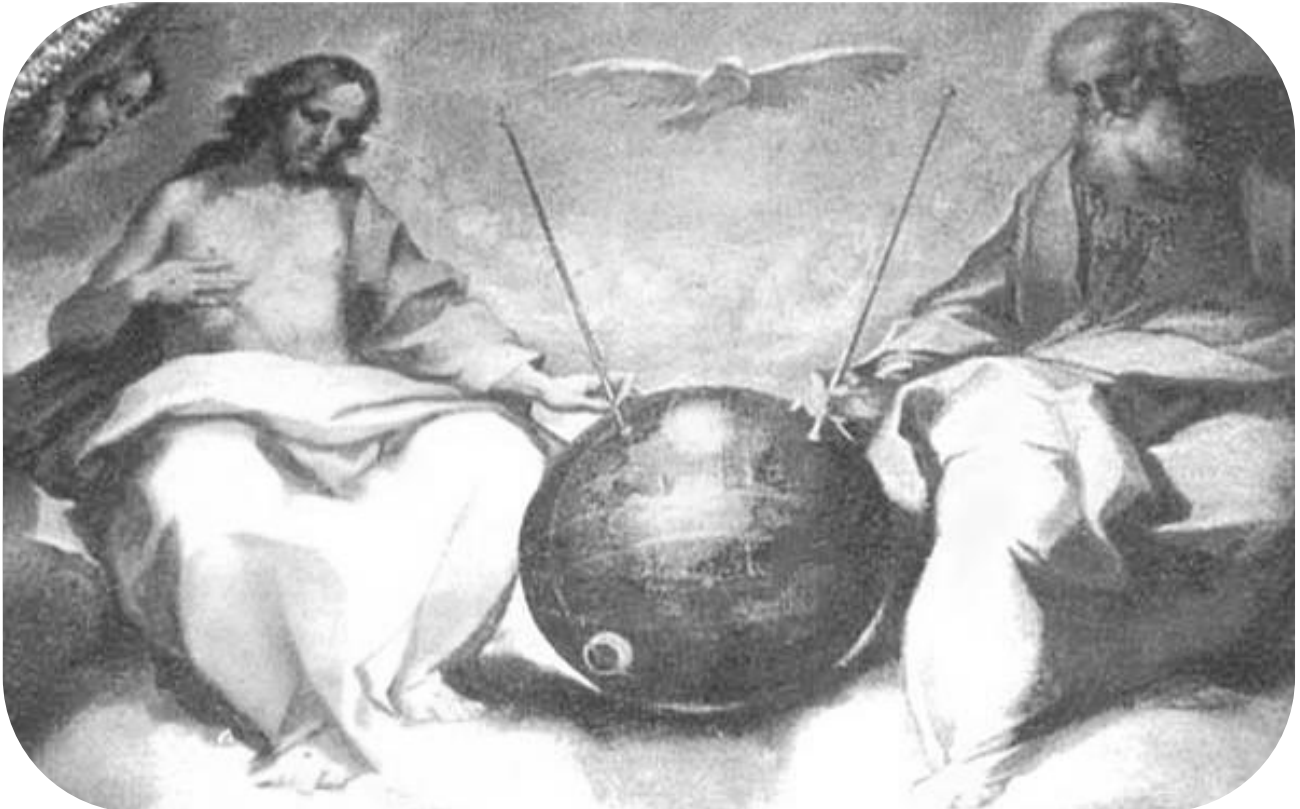


Esempio di Dualità nell'espressione manifestativa in relazione agli emisferi cerebrali:

Emisfero Sinistro	Dualità	Emisfero Destro
<i>Verbale Analitico Simbolico Astratto Temporale Razionale Non spaziale Logico Lineare</i>		<i>Non-verbale Sintetico Concreto Analogico Atemporale Non razionale Spaziale Intuitivo Olistico</i>
L'emisfero sinistro muove la parte destra del corpo Yang (bianco)		L'emisfero destro muove la parte sinistra del corpo Yin (nero)
<i>Maschile Contrazione Pesante Caldo Duro Dorso Animale Aggressivo Attivo Estroversione Vita</i>		<i>Femminile Espansione Leggero Freddo Tenero Ventre Vegetale Rilassato Passivo Introversione Morte</i>

Qui sotto e nelle pagine seguenti, esempi di Simboli Trinitari:

Trinità Cristiana:



Trinità nell'antico Egitto (antropomorfa e geroglifica) e Trinità Buddhista:



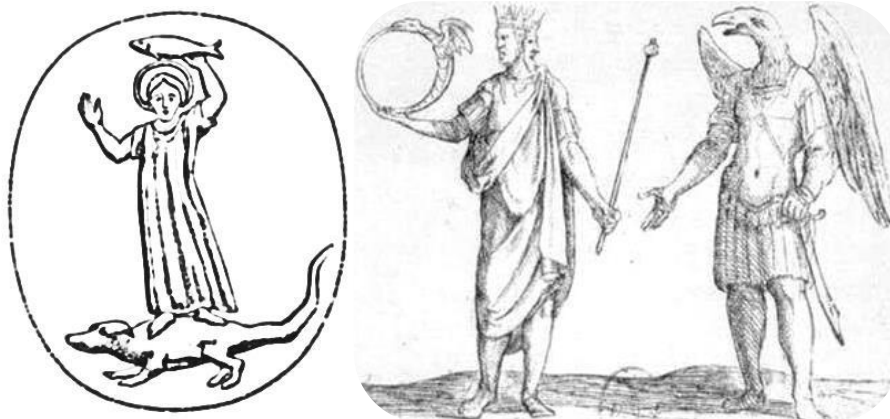
Trinità Induista (Brahma-Creatore, Vishnu-Conservatore, Shiva-Distruttore):



Trinità Assira (Assur, Nabu, Marduk); Babilonese (Dio-Luna, Signore dei Cieli, Dio-Sole); Fenicia (El, Asera, Baal):

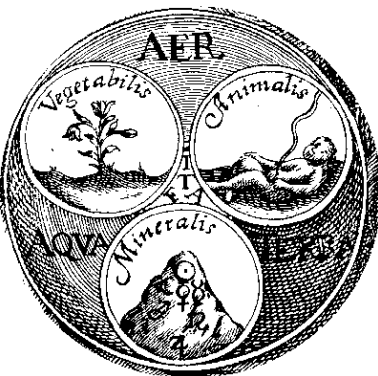


Trinità Gnostica e Trinità Ermetica (Unità, Dualità, Molteplicità):

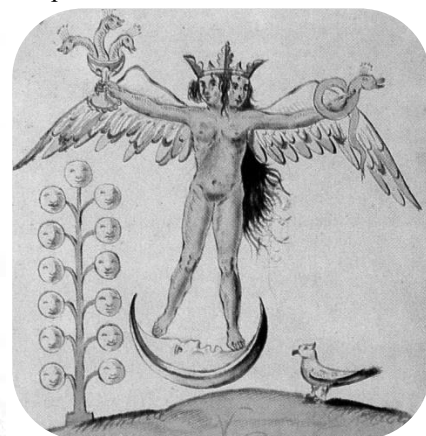
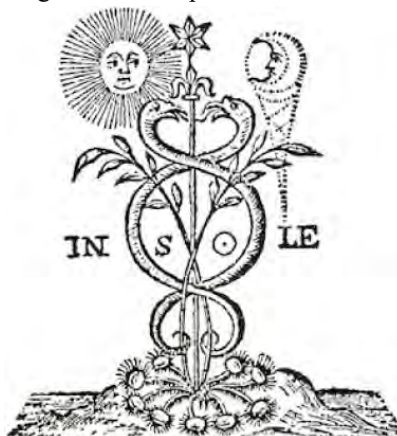




Trinità Alchemica Mercuriale, Elementale, Solare:



Trinità Alchemica nel Processo Creativo, l'Unità Androgina si scinde per manifestare la Molteplicità fenomenica:



Trinità del Femminino Sacro in relazione alla Cultura Ellenica:



Kore la Vergine, Persefone la Ninfa, Ecate la Vecchia
Il grano verde la spiga matura Il grano raccolto

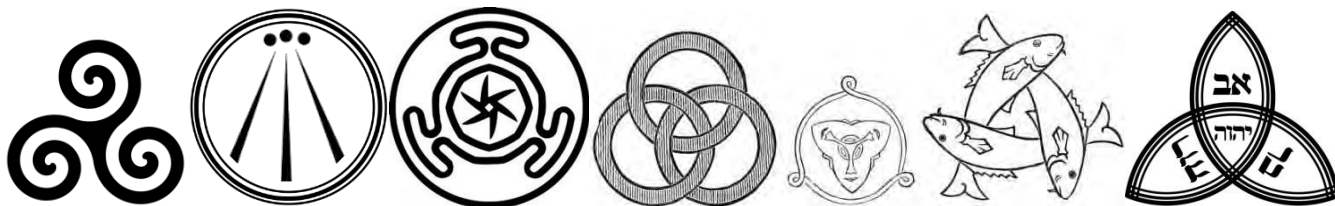
Demetra, il nome onnicomprensivo

Trinità Femminile
della semina



Hera Demetra Kore

Alcuni Simboli Trinitari:





GRANDE VENERABILE LACRIMA DI DIO

OR CHE MAESTOSAMENTE LO SPIRITO MIO VIBRA ALL'UNISONO CON LA TUA SAGGIA POTENZA,
PARLAMI AFFINCHÉ IO POSSA SENTIRMI VICINO A QUEL MONDO SAPIENTE
CHE DALL'ALTO DEI CIELI MI GUARDA E MI DESIA.

MAESTRO VENERABILE, SIA COME SEMPRE DOLCE LO SGUARDO TUO PERCIOCCHÉ IO POSSA,
DALLA LUCE SPLENDEnte DEI TUOI POTENTI OCCHI, TROVAR QUIETE E FORZA DI OPERARE
IN QUESTO MONDO OVE IL TUO VOLERE MI HA MANDATO.

PARLAMI, VENERABILE MAESTRO DELLO SPIRITO, PARLAMI IN QUESTA SILENZIOSA ATTESA POICHÉ
LO SGUARDO MIO OLTRE A VEDERTI IMPLORA IL SUBLIME AMMAESTRAMENTO DELLA GRANDE LEGGE,
AFFINCHÉ IO NON ABBAIA A MENOMARE LO SCOPO DELLA MISSIONE CHE TU, SPIRITO DI DIO,
HAI VOLUTO, PER ONORARMI, AFFIDARE.

“MEDITAZIONE”
"GRANDE **RAM**"
"GRANDE **BAHRAT**"
"GRANDE **ERMETE**"

“NOI DICIAMO: LE COSE VERE, LE COSE PIÙ POTENTI SONO DENTRO DI TE.
VOLGI IL TUO SGUARDO AL MONDO NON CON GLI OCCHI DEL CORPO MA CON QUELLI DELL'ANIMA”.

"IO SON L'UNO E SONO PURE L'ALTRO".

"IO SONO IL PRINCIPIO DELLA MATERIA E SONO PURE IL PRINCIPIO DELLO SPIRITO".

“IO SONO COLUI CHE VENNE DALL'ALTO E A TE HO DATO, PER VOLERE DEI SETTE SPIRITI DI DIO,
LA FOLGORE CHE SCUOTERÀ LE MENTI”.

“OR CHE TU SEI DINANZI ALLA TERRA, AL MARE, AL CIELO, CHIEDI E LORO TI PARLERANNO DI DIO”.

“OR TU SEI ANELLO DELLA GRANDE CATENA DELLO SPIRITO
ED IL PENSIERO TUO È NELL'ALTO CICLO DELL'UNIVERSO E DA ESSO TI GIUNGE ALIMENTO”.

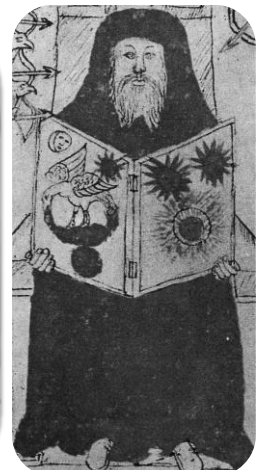
“OR TU HAI CORPO E MENO SAI DI CIÒ CHE BEN CONOSCEVI PRIMA”.

“LA GRANDE LEGGE, IL GRANDE PRINCIPIO È IN TE, NELLE SUE TRE FORME:
MATERIA-ENERGIA-SPIRITO. DA TALE MONDO UNA SOLA COSA HAI PRESO
PER IL TEMPO CHE L'OPERA TUA SI CONCEDE”.

“BEN ALTRO MONDO È IL TUO OVE HAI PRESO BAGAGLIO
CHE IN TALE MONDO È ANCORA SCONOSCIUTO”.

(Eugenio Siragusa – 03 Marzo 1952)

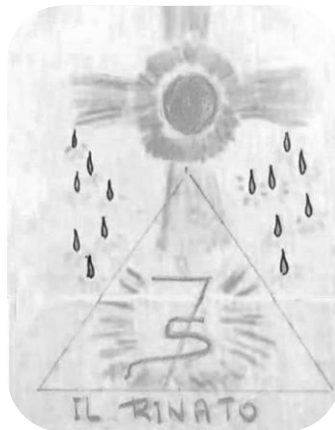
Da sinistra: RAM; BHARAT; RAM & BHARAT si abbracciano; ERMETE:





NON TUTTI POTRANNO COMPRENDERE POICHÉ IGNORANO IL GRAN PRINCIPIO DI AMORE,
IGNORANO CHE LA MATERIA È IN OGNI SUA FORMA SORRETTA, GUIDATA, ORGANIZZATA DALLO SPIRITO,
CHE IN GRADI DIVERSI DI MANIFESTAZIONE ESISTE DOVUNQUE.
PER VOI, UOMINI, È NECESSARIO CHE COMPRENDIATE FINALMENTE L'INDISPENSABILE BISOGNO DI APRIRE
LE PORTE DELLE VOSTRE ANIME, AFFINCHÉ POSSIATE STABILIRE L'UNITÀ DELLA VITA DI TUTTI GLI ESSERI,
DAL MINERALE ALL'UOMO, E DELLA SUPREMA LEGGE CHE LEGA QUESTI ALLA VITA.
PER COMPRENDERE TALE PREZIOSISSIMA OPERA DI ARTE CELESTE, È NECESSARIO POSSEDERE UN ANIMO
PURO ED UN LEGAME DI IMMENSO AMORE CON TUTTO IL CREATO. OCCORRE RISVEGLIARSI, EDUCARSI,
SVILUPPARE UNA FACOLTÀ PIÙ PROFONDA DELLO SPIRITO, L'INTUIZIONE.
QUESTA GEMMA SPIRITUALE DELLA COSCIENZA UNIVERSALE, CHE È LA RAGIONE PURISSIMA DELLA PIÙ
ALTA EVOLUZIONE DELLA COSCIENZA PLANETARIA, DA MILLENNI È RITORNATA NELL'INVOLUCRO
SOTTILISSIMO DEL MISTERO.
MOLTI UOMINI DI TALE TEMPO RIMANGONO STUPITI DI FRONTE A COSE CHE SI SPRIGIONANO DALLA LORO
PIÙ PROFONDA COSCIENZA, SENZA POTER SCORGERE LA LUCE ORIGINALE.
EBBENE IO DICO:
QUANDO LA COSCIENZA PLANETARIA, ANCOR LATENTE, SARÀ DIVENUTA CHIARA ANCHE IN VOI, IL
VOSTRO "IO" ETERNO SAPRÀ TUTTO DI SÉ STESSO. QUEL GIORNO ANCHE VOI AVRETE VINTO LA MORTE.

IL RINATO – Eugenio Siragusa – Catania – 20 Marzo 1952





GENI-COSM – COSMORIGENERAZIONE

“QUELLO CHE IMPORTA È CHE L’UOMO CONTINUI A MANTENER VIVA QUELL’ARDENTE SETE DI SAPERE PER LA QUALE OGNI DIFFICOLTÀ NON È CHE UNO SPRONE”.

SIRAGUSA EUGENIO

FATTORI E SOTTO-FATTORI DEI MEZZI CONDUTTORI

NEL CORPO TERRAGENO, GIACCIONO COPIOSI I VARI ELEMENTI CHE LA MENTE DELL’UOMO IN PARTE CONOSCE. QUESTI ELEMENTI CHE SONO ALLO STATO NATURALE SI MOSTRANO NEI VARI ALTRI UFFICI, SONO UNA SCHIERA DI MEZZI CHE SI MUOVONO ED AGISCONO IN CONFORMITÀ AL SENSIBILE VOLERE DEGLI ELEMENTI CONDUTTORI (ARIA, ACQUA, FUOCO) PROVOCANDO UN’ATTIVITÀ NORMALE DI PRODUZIONE.

BEN CONOSCIAMO CHE L’ENERGIA ATOMICA NON È ALTRO CHE UN PROCESSO ANORMALE DI QUESTI FATTORI E SOTTO-FATTORI CHE AGISCONO PER VOLONTÀ NON DEGLI ELEMENTI CONDUTTORI, MA PER VOLONTÀ DELL’UOMO, VOLONTÀ IRRAZIONALE RISPETTO A QUELLA INDISCUTIBILMENTE RAZIONALE DEGLI ELEMENTI CONDUTTORI.

EVIDENTEMENTE, LA LORO OPERA RISULTA ESSERE UNA SOLUZIONE ERRATA DI PRODUZIONE (DISINTEGRAZIONE ATOMICA), CIOÈ RISULTATO DI UNO SCONFINAMENTO DELLE LORO CAPACITÀ IN UN CAMPO DI ARTIFICIOSA COORDINAZIONE CHE DISTRUGGE IL LORO POTERE RIGENERATIVO, CREANDO UN ATTO DEGENERATIVO. IN QUESTO CASO, L’ENERGIA ATOMICA HA SVILUPPATO UN PROBLEMA ERRATO E QUINDI DISTRUTTIVO PER CUI È LOGICO PENSARE CHE L’OPERA DEI FATTORI E SOTTO-FATTORI DEGLI ELEMENTI CONDUTTORI MESSA SU UN PIANO RAZIONALE (GENICOSM) DEBBONO (PIANO Z) RIVELARSI ATTIVI GREGARI DELLA METAMORFOSI MATERIALE DEI CORPI.

ENERGIA IN MATERIA – MATERIA IN ENERGIA.

CONCENTRAZIONE DI ENERGIA MATERIALE

SE LA MATERIA NON È ALTRO CHE UNA CONCENTRAZIONE DI ENERGIE IN CONTINUA RIGENERAZIONE, E SE GLI ELEMENTI AGISCONO IN ESSA CON COMPITI SPECIFICI E RAZIONALI, SI DEVE NECESSARIAMENTE DEDURRE CHE LA POSSIBILITÀ DI CONCENTRAZIONE DI ENERGIE SU UN DATO CORPO SI DEVE POTER OTTENERE IN "X" O "Y" A SECONDO DELLA ELABORAZIONE RAGIONEVOLE E PRECISA DEGLI ELEMENTI-BASE DELLA MATERIA MEDESIMA.

È NECESSARIO RICORDARE CHE LE NOSTRE CELLULE VIVONO DI ENERGIE CHE LA MATERIA SVILUPPA NEL NOSTRO ORGANISMO ED ESSE AGISCONO E PRODUCONO ASSORBENDO ENERGIA "X", CONCENTRAZIONE LIMITATA ALLE POSSIBILITÀ SINO AD OGGI CONOSCIUTE.

SE OGGI È POSSIBILE ALL’UOMO INCAMERARE L’ENERGIA DEGENERATIVA DALLA DISINTEGRAZIONE DELL’ATOMO, DEVE ESSERE UGUALMENTE POSSIBILE NON SOLO INCAMERARE L’ENERGIA, MA TRASFORMARE QUESTA IN UN CORPO MATERIALE TRAMITE L’OPEROSA E RAZIONALE APPLICAZIONE DEI FATTORI E SOTTO-FATTORI DEGLI ELEMENTI CONDUTTORI, ESPONENDO QUESTI AD UN PROCESSO DEFINITIVO DA ME CHIAMATO "TEORIA Z DELLA GENICOSM". SE, COME PENSO, COSÌ FOSSE, POTREMMO PER PRIMO OTTENERE "Y" DALLA CONCENTRAZIONE MATERIALE E PER SECONDO UNA SOLUZIONE MEMORABILE DEL FISICO UMANO.

IL PROCESSO E L’ATTIVITÀ DELLA "GENICOSM" SCARTA LE ARTIFICIALI CONSIDERAZIONI SINO AD OGGI CONOSCIUTE, POICHÉ NON È IL PROCESSO ARTIFICIALE CHE APRE LE PORTE DELLA CONOSCENZA DEL MISTERO MA BENSÌ L’OSSERVAZIONE ACUTA E CONTINUA DEL PROCESSO NATURALE "PIANO Z GENICOSM". CI SIAMO PIÙ VOLTE POSTE DELLE DOMANDE CHE ABBIAMO CONSIDERATO LA RISPOSTA CON UN VOCABOLO BEN CONOSCIUTO: "MISTERO". IO, INVECE, MI CONVINCO SEMPRE PIÙ CHE LA DOMANDA È RAGIONE E LA RISPOSTA DEVE ESSERCI.

"CHI DOMANDA, NEL MEDESIMO ISTANTE VUOL RISPONDERE".

MOLTI SCIENZIATI HANNO FATTO DELLE DOMANDE A SE STESSI E MOLTI HANNO, ANCHE DOPO LUNGHI ANNI DI MEDITAZIONE, TROVATO LA RISPOSTA. EVIDENTEMENTE LA RISPOSTA ALLE DOMANDE ESISTE E NON È AFFATTO MISTERO ASSOLUTO.

EUGENIO SIRAGUSA – IL RINATO – 28 Marzo 1952 (anni 33)





IN VERITÀ IO DICO A VOI: È IN NOI COLUI CHE TOCCA E VEDE, EPPUR NOI NON TOCCHIAMO NÉ VEDIAMO. E DICO ANCORA: NOI SENTIAMO COLUI CHE TOCCA E VEDE EPPUR NOI NON SENTIAMO CON LE ORECCHIE. ED INFINE IO DIMOSTRARVI VOGLIO CIÒ CHE È IN NOI EPPUR NON TOCCHIAMO, NON VEDIAMO NÉ SENTIAMO, ED EGLI È IN NOI SIMILE AL PROFUMO DI FIORI. ED IO, AD INIZIARE DIMOSTRAZIONE, DICO A VOI: NON È DIO COLUI CHE TOCCA, VEDE E SENTE EPPUR NOI NON VEDIAMO NÉ TOCCHIAMO? NON È FORSE IN NOI MEDESIMA COSA? A CHI AMOR NELLO SPIRITO PONE QUESTO COMPRENDERE È FACILE COSA, SIMILE AL COMUNE LAVORO DELLA VITA. SON IO, ED ALTRI ANCORA, CHE AVENDO AMORE INFINITO ALLO SPIRITO, COMPRENDIAMO IL SUO FARE NELLA VITA DI QUA E NELL'ALTRA AL DI QUA.

IN VERITÀ VI DICO: VI SON DUE PORTE DA APRIRE IN VITA ED UNA DA CHIUDERE DOPO.

OR SUCCEDA CHE IN VITA L'UOMO NE APRE UNA SOLA E L'ALTRA, SPESSO, LA TIEN SEMPRE CHIUSA EPPUR QUELLA CHE APERTA TIENE, INFINE DEVE CHIUDERLA. IO ED ALTRI, CHE AMOR ALLO SPIRITO ABBIAMO, TENIAMO AMBEDUE LE PORTE APERTE POICHÉ L'UNA CONDUCE DOVE GLI OCCHI VEDONO E LE MANI TOCCANO, L'ALTRA OVE IL PENSIERO VEDE ED IL PENSIERO TOCCA.

STRANA PUÒ SEMBRARE TAL MIA DIMOSTRAZIONE, EPPURE STRANA NON È PER ME ED ALTRI CHE PROVIAMO TAL DOLCEZZA DI VERITÀ. OR IO VI DICO CHE CONVERSAR CON LO SPIRITO NON SI USA VERBA TONANTE, POICHÉ TAL VERBA È DELL'UNA PORTA, MA BEN IO DICO L'ALTRA, POICHÉ È PROPRIO QUELLA CHE PORTA AL DI QUA OVE LA PAROLA È COME SILENZIOSO VENTO.

IO PROVO FELICITÀ E AMORE E CARITÀ E BONTÀ E SAPIENZA E INTELLIGENZA E CONSIGLIO E ANCOR TIMORE DI DIO QUANDO DALL'ALTRA PORTA USCIR DESÌO. POICHÉ QUANDO IO TAL SOGLIA VARCO, IL MIO CONVERSAR, PUR SILENZIOSO, È TALMENTE DOLCE CHE IO NON SENTO DI RIENTRAR NUOVAMENTE DI QUA. EPPUR DI QUA RIENTRO POICHÉ DAL CONVERSAR APPRENDO DIVERSE DIRETTIVE CHE CONVIEN UBBIDIRE PER IL TIMOR CHE IN DIO SENTO. E RIENTRO CONSIGLIATO E PIENO DI SPERANZA E DI SAPIENZA E PUR SENTO PIÙ CHE PRIMA INTELLIGENZA, BONTÀ E CARITÀ. TALI COSE L'UNA PORTA NON DÀ ALL'ANIMO MIO E PERCIÒ, QUANDO DALL'ALTRA PORTA IO RIENTRO, FELICE E GRAVIDO DI TANTA SPERANZA E AMORE, I MIEI OCCHI DIVENGONO ALQUANTO TRISTI PER CIÒ CHE IO VEDO QUA, OVE AL DI QUA IO NON VEDO EPPUR SON TANTO FELICE.

OR MOLTI DI LORO MAL COMPRENDONO TALE MIA DIMOSTRAZIONE, PERCHÉ MAI HANNO APERTO L'ALTRA PORTA CHE STA NELLA VITA E PER QUESTO MAI HANNO SENTITO CIÒ CHE IO, ED ALTRI ANCORA, SENTIAMO CON DOLCEZZA INFINITA DELL'ANIMA. E PER CUI OMBRA DI DUBBIO NON ABBIAMO NEL CONVERSAR DELLO SPIRITO, POICHÉ L'AMMAESTRAMENTO CI VIEN PER L'ALTRA PORTA DELLA VITA. OR VI DICO CHE IO, QUANDO VARCAR LA SOGLIA DELL'ALTRA PORTA DESÌO, NON METTO ALCUN PESO NÉ ALCUNA FATICA, MA SOLTANTO IO DICO: "VOGLIO!!!" CON TUTTA LA PASSIONE E FEDE DELL'ANIMA. E ALLOR AVVIENE CHE VARCO LA SOGLIA, EPPURE IL MIO CORPO RIMANE NELL'UNA PORTA AD ATTENDERE QUELLO CHE, DALL'ALTRA PORTA, È USCITO.

OR QUESTO IO FACCIO E CON GLI ANGELI DEI CIELI TROVO CONVERSAZIONE E CONSIGLIO.

E VOI PENSATE CHE IO RITORNAR VORREI A COLUI CHE ATTENDE NELLA UNA PORTA? QUESTO NON VORREI MAI PIÙ FARE SE DIRETTIVE DALL'ALFA E DALL'OMEGA NON MI DICESSERO DI FARLO. PER CUI IO DICO A VOI CHE QUEL CHE È IN VITA E PUR DOPO, E QUEL CHE IN QUA STA, STA PUR AL DI LÀ DI QUA.

DIO, E VOI TAL COSA SAPETE, STA AL DI LÀ DI TUTTE LE COSE CREATE, EPPUR È NELLE COSE CREATE. ED EGLI, ENTRANDO IN NOI, CHIUDE L'ALTRA PORTA POICHÉ DI LÀ EGLI ENTRA. E POICHÉ EGLI HA CHIUSO LA PORTA DI DOVE È ENTRATO, LUI NON LA APRE SINO A QUANDO NOI NON DICIAMO: "APRI, MIO DIO, L'ALTRA PORTA DELLA VITA PERCHÉ IO POSSA COL MIO AMORE VENERARE LA TUA POTENZA".

E CIÒ NON BASTA AVER DETTO QUANTO IO HO CHIESTO SCRIVENDO, MA ALTRESÌ BISOGNA DAR CARATTERE ALL'ANIMA E NEL MEDESIMO TEMPO DAR PURE PROMESSA DI OPERARE COME È NELLA SUA VOLONTÀ, E TENER MASSIMA FEDE NELLA POTENZA DEL SUO REGNO. SE COSÌ NON È DISPOSTO, COLUI CHE DALL'ALTRA PORTA VUOLE USCIRE, QUELLA MAI SI APRIRÀ FINO A QUANDO VERRÀ L'ORA CHE VERRÀ APERTA DAL DI FUORI, POICHÉ L'UNA PORTA SI CHIUDE E PER SEMPRE. ALLORA, E SOLO ALLORA, VI ACCORGERETE CHE NELLA VITA VI SON DUE PORTE.

OR IO VI NARRO CIÒ CHE ACCADDE A ME QUANDO IL DESÌO MI PRESE DI USCIR DALL'ALTRA PORTA PER CONSENSO RICEVUTO E PER VOLONTÀ ESPRESSA. AVVENNE COSÌ COME IO RACCONTO:

"UN DÌ, IO MI TROVAVO CHIUSO IN UNA PROFONDA MALINCONICA TRISTEZZA SENZA MOTIVO ALCUNO. EPPUR MENTRE IO NON COMPRENDEVO QUEL CHE IN ME SI VERIFICAVA, SENTIVO AGITAR NELL'ANIMA MIA QUALCOSA CHE PAREVA UN CONSIGLIO O MEGLIO UNA FORZA CHE M'IMPONEVA DI FERMAR GLI OCCHI IN UN PUNTO AZZURRO DEL CIELO. LÀ OVE IO MI TROVAVO, QUANDO CIÒ AVVENNE, ERA UN LUOGO



SILENZIOSO OVE SOLO IL PENSIERO FA COMPAGNIA. ED AVVENNE CHE GLI OCCHI MIEI RIMASERO FERMI COME MORTE ED IL CORPO MIO ALTRO LAVOR NON FACEVA TRANNE IL MUOVERE IL CUORE, IL SANGUE ED I POLMONI. ED IO, PUR RIMANENDO IN TALE POSIZIONE, VIDI APRIR L'ALTRA PORTA E CHIUDERE L'UNA PORTA E QUESTA NON PER SEMPRE POICHÉ IL CUOR, IL SANGUE E I POLMONI ANCOR LAVORAVANO COME PRIMA CHE L'ALTRA SI APRISSE.

OR AVVENNE CHE CHIUSA L'UNA PORTA, IO MUOVEVO PASSO E PUR NON CAMMINAVO ED ERA TANTO VELOCE QUEL MUOVERE MIO, CHE SIMILMENTE ALLA LUCE IO CORREVO.

OR AVVENNE PURE CHE IO RAGGIUNSI, SENZA SENTIR FATICA ALCUNA, L'ALTRA PORTA E COME UN FANCIULLO PRESO DI UN GRADITO GIOCO, IO TAL GIOIA SENTIVO E LA SOGLIA VARCAI POICHÉ CONSENSO NE AVEVO AVUTO. E MENTRE IL CORPO ERA, IO ERO UN ALTRO EPPUR, MENTRE IL CORPO RIMANEVA DI QUA FERMO COM'ERA, IO CORREVO AL DI LÀ DI QUA, MUOVENDOMI COME IO VOLEVO. NÉ MI SERVIRONO OCCHI PER VEDERE EPPUR VEDEVO, NÉ BOCCA PER PARLARE EPPUR PARLAVO, NÉ ORECCHIE PER SENTIRE EPPUR SENTIVO, NÉ MANI PER TOCCARE EPPUR TOCCAVO, NÉ PICCO AVEVO EPPUR PENETRAVO NELLE PIÙ DURE COSE.

E TANTA MERAVIGLIOSA BELLEZZA IO VIDI CHE A ME SEMBRA PECCATO VERGAR CON SIMILE DISINVOLTURA. EPPUR TOCCAI E SENTII TANTE PROFUMATE COSE CHE RIMASI PIÙ VOLTE MERAVIGLIATO E ACCAREZZATO DI INFINITO AMORE”.

OR IO VI DICO CHE COLOR CHE NON HANNO FEDE IN DIO NÉ ADORERANNO LO SPIRITO, MAI SENTIRANNO CIÒ CHE IO SENTO POICHÉ NON POTRANNO USCIR DALL'ALTRA PORTA E QUELLA È LA PORTA CHE CONDUCE A DIO.

E IL GIUDICAR VOSTRO SU COLORO CHE SON SEGNATI IN FRONTE È COME UNA BOLLA DI SAPONE, NÉ POTRETE DICHIARAR COSE MIGLIORI POICHÉ L'UNA PORTA È LA MATERIA, L'ALTRA PORTA È LO SPIRITO. ED IO VI DICO IN VERITÀ CHE COLUI CHE RAGGIUNGERÀ IL TEMPO PER CUI L'UNA PORTA DOVRÀ CHIUDERSI PER SEMPRE, NON SARÀ LA SUA FEDE AD APRIRE L'ALTRA MA BENSÌ VERRÀ APERTA DAL DI FUORI.

OR IO VI DICO ANCORA: MEGLIO SARÀ AVER FEDE PRIMA CHE CREDERE DOPO, POICHÉ CREDERE DOPO VUOL DAR SIGNIFICATO DI NON AVER AVUTO FEDE NÉ IN DIO NÉ NELLA POTENZA DEL SUO REGNO. ED ALLORA AVVERRÀ CHE NON PROVERETE LETIZIA QUANDO ENTRERETE NEL GRAN SALONE DEL GIUDIZIO. RAVVEDETEVI DUNQUE E PONETE NELL'ANIMA VOSTRA LA FORZA DELLA FEDE E DELL'AMORE ALLO SPIRITO DI DIO ED AVVERRÀ CHE L'ALTRA PORTA, CHE È DI SPERANZA E D'AMORE, VERRÀ APERTA DAL DI DENTRO E IN VITA, PER CONCESSIONE DI DIO. ALLORA IL VOSTRO GIUDICARE SU COLORO CHE SON SEGNATI IN FRONTE SARÀ COME LA LUCE DEL SOLE E SULL'UNA PORTA DELLA VOSTRA VITA NON BUSSERÀ IL DEMONIO POICHÉ L'ALTRA PORTA È APERTA ED EGLI SI TERRÀ LONTANO.

IL RINATO – EUGENIO SIRAGUSA – 29 Marzo 1952

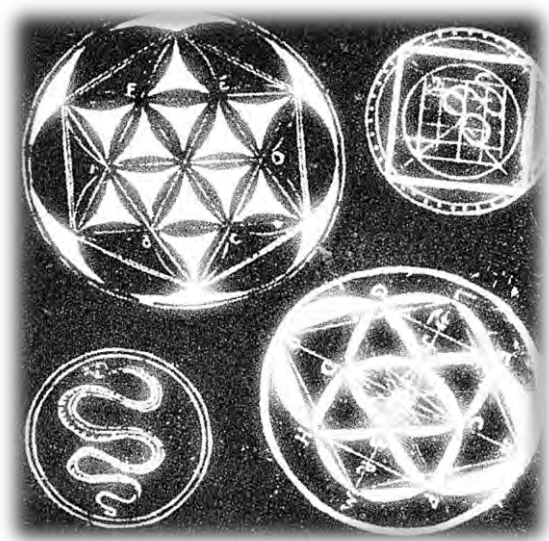
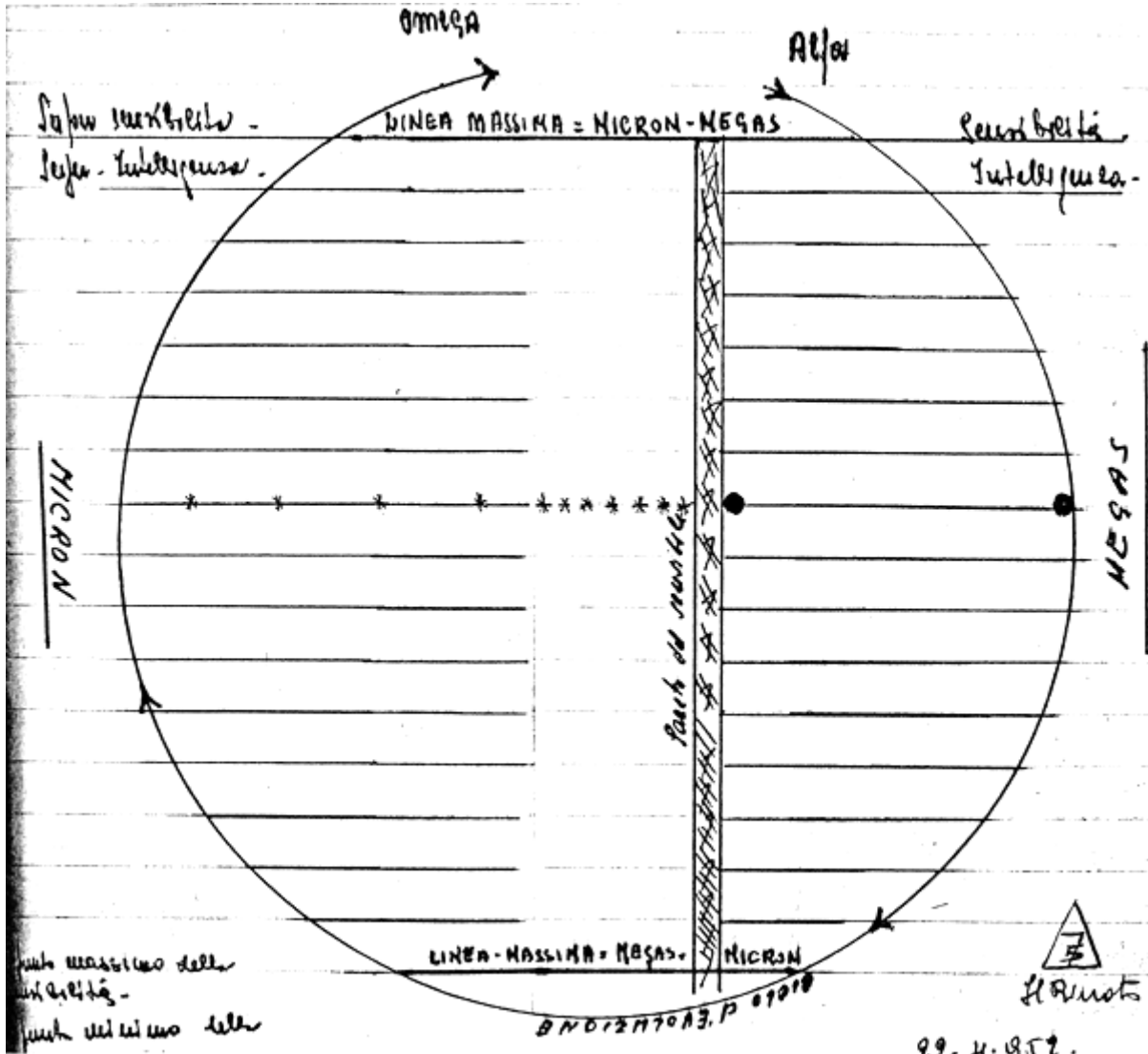




PER ME, QUALUNQUE SIA IL PENSIERO DEGLI ALTRI UOMINI,
VI È L'EVOLUZIONE NELLA VITA.

IL MONDO SUPER-SENSIBILE E SUPER-INTELLIGENTE È APPUNTO RISULTATO DI QUESTA EVOLUZIONE.
IO SONO UN ESSERE CON LA VOLONTÀ TESA VERSO QUESTA RETTA EVOLUTIVA
CHE UNISCE CON L'ALDILÀ GLI ATTI SENSIBILI ED INTELLIGENTI DELLE MIE OPERE.

E. S.



(Litografie, Giordano Bruno)



OR IL TEMPO SI ASSOTTIGLIA E NESSUN CREDE CHE ALLA PORTA DELLA VITA DI QUESTA GENERAZIONE SI È FORMATA POLVERE E CALIGINE. AGLI UOMINI SEMBRA CHE OGNI VIA INTRAPRESA È LA MEDESIMA EPPUR NON È COSÌ POICHÉ ESSI NON SANNO, E PUR SANNO E NON VOGLIONO COMPRENDERE, CHE LE LORO BRAME E I LORO PRINCÌPI NON DANNO ALL'ANIMA ALCUNA TRANQUILLITÀ, NÉ ALLA VITA ALCUNA SPERANZA. GLI UNI E GLI ALTRI TRAMUTANO LE PAROLE IN UN SENSO DI ACCESO ODIO E ANCORA PIÙ SPERANZA SI DISSOLVE COSÌ COME POLVERE AL VENTO. I SACERDOTI, I RE E I POPOLI NEL TRAGICO CAMMINO DEL PRESENTE TEMPO, TRASCINANO IL FANATICO ORGOGLIO CHE MUOVE PAURA E SOSPETTI NELLE DIVERSE PARTI E DISTRUGGE NEL CONTEMPO IL DESIDERIO CHE DALLE ANIME NASCE, COME DESIATA SPERANZA E VIA DI SALVEZZA. EPPUR SANNO CHE OGNI COSA DIVIEN CATTIVA POICHÉ TAL VITA NON SI ADDICE AI VOLERI DI DIO, NÉ È VERACE DI BENE L'ATTUALE CAMMINO INTRAPRESO IN QUESTO TEMPO.

EPPUR SANNO ANCORA CHE CON TAL PROPONIMENTO NON VI SARÀ ALCUN BENESSERE DA RAGGIUNGERE NÉ COSE BUONE SI EDIFICHERANNO. ANZI MUOVERANNO ANCOR DISAGIO ALLA LORO VITA E ANCOR ODIO E ANCOR PAURA CRESCERANNO COME GIGANTI ALBERI NEI LORO CUORI. E L'ANIMA DIVIEN TRISTE E LE COSE CREATE DALLA SAPIENZA DIVINA SI IRRITERANNO CON MAGGIOR FORZA, COME UN RISOLUTO AVVERTIMENTO. E L'ANIMA MIA SI ADOMBRA DI TRISTI AVVENIMENTI SE CON TALE TALENTO L'UMANITÀ SI COMPIACE FAR SENTIERO ALLA FUTURA VITA.

E, IN VERITÀ, OGNI COSA È UTILE DI BENE SE CON PROPOSITI DI BENE L'UMANITÀ SI SERVE.

IN VERITÀ, IN QUESTO TEMPO COSÌ NON È NÉ MODIFICARE SI PROPONGONO I LORO DISEGNI. LE PIAGHE DELLE SOFFERENZE COSÌ NON VERRANNO SANATE E GLI UNI E GLI ALTRI PRODUCONO ANCORA PIÙ TORMENTO E TRISTEZZA. PERCHÉ MAI? PERCHÉ MAI TANTO DOLORE IN COSÌ BREVE FELICITÀ?

QUALE COSA HA TOLTO A NOI PER EDIFICARE TANTO MALE?

EPPUR DIO NON HA TOLTO NULLA PERCHÉ LA SUA SAPIENZA È INFINITA. MA NOI, UOMINI CHE DALLE COSE CREATE PER BENE NOSTRO E DEI FUTURI EDIFICHIAMO COSE INUTILI ALLA NOSTRA VITA ED ACCONTENTIAMO CON INCOSCENZA PROPOSITI SATANICI, SIAMO NOI FORSE SAPIENTI? COSÌ FACENDO, POICHÉ GIUSTO FARE NON È, IL COMPITO DELLA CREAZIONE DI DIO NON È GIUSTIFICATO POICHÉ DIO PROVVEDE, MA NON PERCHÉ SI FORMI ODIO, MA BENSÌ AMORE E BENESSERE PER TUTTI.

CREDETE VOI, FORSE, DI POTER MODIFICARE CIÒ CHE È DISEGNATO DALLA POTENTE VOLONTÀ DI DIO? SCIOCCHI COLOR CHE CREDONO DI POTER RAGGIUNGERE CIÒ CHE È IRRAGGIUNGIBILE. ED È NEGLI UOMINI UN GRANDE MALE E FORSE IL PEGGIORE DEI MALI GONFIARSI D'ORGOGLIO A TAL PUNTO DI CREDERSI ONNIPOSSENTI. OR MI VIENE DI PENSARE E DIRE CHE TUTTI GLI UOMINI SPINTI DA TAL SENSO NEI SECOLI, SI SON FERMATI BRUSCAMENTE E NON PER LORO VOLONTÀ, MA PER VOLONTÀ DI DIO.

A CHE VALE DUNQUE DISEGNAR TANTO DANNO E TANTA DEFORMAZIONE INTORNO AL BREVE TEMPO CHE DIO CI CONCEDE SU QUESTA TERRA? A CHE VALE TANTO ODIO E TANTO DOLORE, E DI SEMINARE, SU CIÒ CHE È BUONO E CONFORTEVOLE, MALE E SCONFORTO? NON ABBIAMO PIÙ, DUNQUE, TIMORE DI DIO?

SE COSÌ SONO DIVENUTI GLI UOMINI, AVRANNO DAL TEMPO MODO DI CONSIGLIARSI E DI RAVVEDERSI POICHÉ L'IRA DI DIO È LENTA COME LA LAVA DEI VULCANI E PUR NON MANCA DI PUNIRE.

PERCHÉ MAI INVOCAR L'IRA DI DIO E NON L'AMOR DI DIO?

CONVIENE RAGIONAR CON PONDERATEZZA SE NON VOGLIAMO CHE LA LAVA INVADA IL CORPO DI OGNUNO DI NOI. BISOGNA EDIFICARE AMORE E SEMPRE AMORE IN TUTTI GLI UOMINI DELLA TERRA SE VOGLIAMO PACE E BENESSERE. ALTRIMENTI POCO E NULLA CI RIMANE DI SPERARE DEL PROSSIMO FUTURO. IN QUESTO TEMPO, LE MIE ORECCHIE ODO IL PARLARE DI MOLTI UOMINI E NESSUN DI LORO MUOVE BONTÀ E CARITÀ DALL'ANIMA SUA, ANZI AMARE PAROLE DI ODIO E DI VENDETTA SI PALESANO COSÌ COME FRUTTO CHE NON VUOL MATURARE. STRANI UOMINI QUELLI, AVVINTI SOLO DA FALSITÀ SENZA SCRUPOLI E DA DISEGNI SENZA AMORE DI VERITÀ.

DIO NON FECE SOLO PAROLE MA OPERÒ CON VERITÀ E CON FEDE, CON AMORE E CON BONTÀ, E PER TALI OPERE EGLI SOFFRÌ E PATÌ LA DURA MORTE CON LETIZIA E RASSEGNAZIONE, POICHÉ EGLI SAPEVA DI LASCIAR NELLE ANIME DEI FUTURI UN GRANDE INSEGNAMENTO ED ESEMPIO DI AMORE INFINITO.

OR, IN QUESTI TEMPI, I MIEI OCCHI OSSERVANO CHE SIMILE AMORE, COME LUI EBBE, NON SORGE DALL'ANIMO DI ALCUNO, ANZI MI PAR PIÙ VERO CHE SIA ODIO PIÙ CHE AMORE E CHE COLOR CHE AI POPOLI FANNO DIMOSTRAZIONE DI PROPONIMENTI E DI PROBLEMI, ABBIANO DUREZZA NEI LOR CUORI E NELLE ANIME LORO NON VI È APPUNTO PENSIERO DI VERITÀ, NÉ GRAN MORBIDEZZA D'AMORE E DI SPERANZA PER L'ALTRUI CHE SOFFRE E LANGUE COME COSA ABBANDONATA.



EPPUR COME NOI ESSI SONO E COME NOI E PIÙ DI COLOR CHE BENE STANNO, DOVREBBERO PER GIUSTIZIA DI DIO STAR BENE E LIBERARSI DAL MALE CHE TORMENTA LA LORO VITA. DIO NON EBBE ALCUNA PREFERENZA NEL DIVIDERE IL PANE, NÉ NE EBBE A CONFERIR OPERA DELLO SPIRITO SANTO. E COSA MAI MANCA AGLI UOMINI PER RAGGIUNGERE TAL BENEFICA OPERA? EPPUR IO DICO, IN VERITÀ, CHE LOR NON VOGLIONO E PONGONO INNANZI AL BENE UNO SFRENATO ORGOGLIO SENZA MISURA. E COME BESTIE LOR BRANCOLANO CHIUSI NEI LOR RECINTI, SENZA ALCUNA SPERANZA DI PASCOLARE LÀ OVE L'ERBA CRESCE E MUORE, E LA DOLCEZZA DEI FRUTTI SI DISPERDE NELLA TERRA GRAVIDA DI ABBONDANTE LINFA.

AHIMÈ! QUANTA ASSURDA PRIVAZIONE, EPPUR NULLA MANCA IN CIÒ CHE DIO HA CREATO PERCHÉ CI CONTENGA E CI ALIMENTI SINO A CHE LUI VORRÀ.

E IN VERITÀ I RE, I SACERDOTI E I POPOLI, NULLA FANNO PER MODIFICARE TANTA INGIUSTIZIA E LA PAURA E IL MALE E ANCOR L'ORGOGLIO LI STRINGE PER IL LORO MALEFICO E SATANICO OPERARE.

QUALE SPERANZA CI RIMANE SE NON QUELLA DEL PADRE E DEL SUO INTERVENTO. È FORSE GIUSTO CHE I FIGLI DISTRUGGANO CIÒ CHE IL PADRE CON TANTO AMORE EDIFICA? ED È FORSE GIUSTO NON SEGUIRE CIÒ CHE IL PADRE DEL BENE E DELLA CARITÀ INSEGNA PER MEGLIO CONTINUARE LA VITA?

QUALE SPERANZA RIMANE PER QUESTA GENERAZIONE SE NON SI RAVVEDE IN TEMPO CHE TALE VIA CONDUCE ALL'IRA DI DIO?

EGLI OSSERVA E SI RAMMARICA, EPPUR NON VORREBBE PROVARE TANTA TRISTEZZA.

E NOI, CHE AMOR NELLO SPIRITO NON ABBIAMO, PERCHÉ A TAL PUNTO SIAM GIUNTI, NON MEDITIAMO SU CIÒ CHE PER SUO VOLERE SI MANIFESTA COME AVVERTIMENTO DI RICHIAMO ALL'OVILE. NEPPUR COMPRENDIAMO CHE L'OPERA DEFORMATRICE DI SATANA DIVIENE, PER NOSTRA COLPA, UNA FORTE OFFESA A DIO.

ED EGLI NON VUOLE NÉ CI PERMETTERÀ DI ANDAR OLTRE TAL DISUBBIDIENZA. QUINDI È BENE CHE RE, SACERDOTI E POPOLI SI RAVVEDANO IN TEMPO PRIMA CHE EGLI VENGA PER L'ULTIMA VOLTA A DETTAR LA SUA LEGGE. NON CREDIATE DUNQUE DI SFUGGIRE POICHÉ EGLI, OLTRE AD ESSERE PADRONE DI TUTTE LE COSE CREATE, È ANCHE PADRONE DELL'ETERNA VITA DELLO SPIRITO E DELLA GRANDEZZA DEI CIELI. ED IN VERITÀ IO VI DICO CHE QUESTA VIA CI CONDUCE A PRIVAZIONI IMMENSE E A CASTIGHI SEMPRE PIÙ DURI. NON ATTENTIAMO OLTRE, POICHÉ CHI ATTENTA OLTRE L'ULTIMO PUNTO DELLA PAZIENZA, NON AVRÀ POSSIBILITÀ DI PERDONO.

GLORIA ALLA POTENZA DI DIO

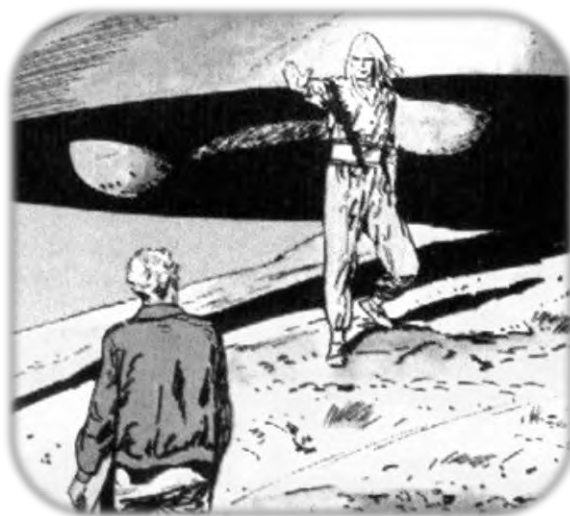
EUGENIO SIRAGUSA – IL RINATO – 29 Aprile 1952 – ANNI 33



◉

OR SONO DUE LE LEGGI IN LOTTA E TALE PERIODO È SIMBOLO DI UNA NUOVA ALBA PER QUESTO PIANETA.
 UNA NUOVA CIVILTÀ HA VARCATO IL GRANDE CONFINE DEL CIELO
 PERCHÉ VENGA ALZATA LA SETTIMA COLONNA DELL'ATTESO REGNO DI DIO.
 L'IRA FOLLE E BESTIALE SCATENERÀ LE SUE FORZE E LA TETRA TEMPESTA INVADERÀ OGNI ANGOLO
 DELLA TERRA; ED AVVERRÀ CHE LA TRASFORMAZIONE SI MANIFESTERÀ
 NELL'ATTESA LEGGE DEL SETTIMO SIGILLO E LA GLORIA DEGLI ANTICHI SCRITTI RITORNERÀ
 A DAR NUOVA LUCE CON LA BUONA NOVELLA DI CRISTO.
 ORA SIAMO VICINI A COSE MAI CONOSCIUTE IN TALE VITA.
 OR È TEMPO CHE LE COSE MISTERIOSE DIVENGANO CONOSCENZE
 E CHE UNA SUPERIORE SAPIENZA DI EQUILIBRIO REGGERÀ TALI CONQUISTE.
 L'ANIMA AVRÀ LE SUE GIOIE; L'ANIMA SCORGERÀ NELL'ETERNO DIVENIRE
 LA LUCE PROFONDA DELLA SUA OPERA IN TUTTI I SETTE CIELI DEL DIVINO E GRANDE TEMPIO DI DIO.

E. S. – 30 Aprile 1952



* * *

OR MI CONVIENE PARLAR DELLO SPIRITO, POICHÉ DIO SI COMPIACE RISVEGLIARE NELL'ANIMA MIA LA CONOSCENZA DELLA SAPIENTE OPERA CHE CON MAGNIFICENZA SVILUPPA. EPPUR SON MOLTI COLORO CHE NELL'APPRENDERE TALE OPERA PROVANO POCA DOLCEZZA NEL CUOR LOR, NÉ COMPRENDONO CHE TALE BENESSERE CI VIEN PROFUSO CON GRAZIA AMOROSA DI DIO.

OR IO DICO: A COLORO CHE ANCORA NON MAGNIFICANO NÉ ADORANO L'OPERA DELLO SPIRITO, CHE LOR NON HANNO FEDE E LA LORO VITA È COME UN MACIGNO DI DURA PIETRA. DIO È SPIRITO, SAPIENZA, AMORE, BONTÀ, CARITÀ, INTELLIGENZA E FORZA, E TALI DONI HA PURE L'ANIMA, POICHÉ L'ANIMA VOSTRA E PUR LA MIA SONO SUE E SONO OPERA DELLO SPIRITO.

QUAL CONSIGLIO FA A VOI CONOSCERE CHE L'OPERA SUA È MINOR DELL'OPERA DELLE VOSTRE MANI?
 QUAL CONSIGLIO VI DIMOSTRA CHE LA CREAZIONE È OPERA DELLE MANI?

QUAL CONSIGLIO VI FA CREDERE CHE IL VOSTRO SPIRITO OPERA MENO CHE IL VOSTRO CORPO?
 SCONSIGLIATI VOI SIETE, POICHÉ NON AMATE NÉ GLORIFICATE CIÒ PER FEDE, SENTITE E PUR NEGATE.
 POVERI VOI, POICHÉ NON VI È RICCHEZZA NELLA VOSTRA VITA SE L'OPERA VOSTRA ESCLUDE L'OPERA DELLO SPIRITO.

E QUAL FELICITÀ VORRETE VOI SENTIRE SE L'AMOR VOSTRO NON È LEGATO ALL'AMOR DELLO SPIRITO?
 POSSIAMO ESSER FELICI SE NELL'ANIMA NOSTRA TAL FELICITÀ NON VIVIFICHIAMO?

SCIOCCHI ED INFELICI VOI SIETE, ED È PER VOSTRA COLPA SE IN TAL MODO VOI MUOVETE LE ORE, I GIORNI E GLI ANNI DELLA VOSTRA VITA. EPPUR QUALCOSA PARLA SILENZIOSAMENTE IN VOI TUTTI E NON SON GLI ORECCHI A SENTIR LA DOLCEZZA DELLA SUA VOCE.

CHI È CHE PARLA E PUR BOCCA NON APRE NÉ CORDE VIBRA, NÉ ARIA RESPIRA?

TALE DOMANDA VOI NON FATE O SE LA FATE VOI LA LASCIATE NELL'OMBRA DEL DUBBIO PER MANCANZA DI FEDE. ED IO DICO A VOI, CREATURE PRESE DAL DUBBIO, E SENZA O CON POCA FEDE: LO SPIRITO È DIO E SENZA FEDE EGLI NON CONCEDE NÉ ALLEGREZZA NÉ CONOSCENZA DELLE COSE CHE PER OPERA SUA VIVONO SU QUESTA TERRA E NEI CIELI.





OR IO DICO A VOI, MIEI CARI: NOI SIAMO UNA MEDESIMA COSA NEL TEMPO DEI SECOLI E PUR DEI MILLENNI. E CIÒ CHE IO DICO E DIRÒ GIUNGE DALLA PROFONDA CONOSCENZA-UNA.

SAPPIATE: NEL GRANDE MANTO CELESTE CORRONO ONDE E PUR VIBRAZIONI E TALI COSE VOGLIONO ESSERE PENSIERI E SENTIMENTI CHE HANNO MIGLIOR VITA E MIGLIOR CONOSCENZA DI QUELLI CHE TUTTI NOI ABBIAMO. PER TALE RAGIONE IO DICO: L'ANIMA VEDE, L'ANIMA SENTE, L'ANIMA SA PIÙ DI CIÒ CHE NOI PENSIAMO E SAPPIAMO. ELLA SA QUELLO CHE ERA, QUELLO CHE È E QUELLO CHE SARÀ E DI PIÙ SA L'ANIMA POICHÉ ESSA STA IN NOI E FUORI DI NOI CON ONDE E VIBRAZIONI DEL GRANDE MANTO CELESTE. OR IO DICO: MOLTE COSE DELLA GRANDE SAGGEZZA ANTICA SON DIVENUTE IN TALI TEMPI COSE ASSOPITE, MA AVVERRÀ PURE CHE TALI CONOSCENZE SI RISVEGLIERANNO, NEL TEMPO DELLA CONOSCENZA-UNA. ED AVVERRÀ CHE L'ANIMA VIBRERÀ CON ARDORE DI FUOCO E MUOVERÀ CAMMINO OLTRE LA VERITÀ DEL TEMPO E DELLO SPAZIO PER UNIRSI IN UNA MEDESIMA COSA.

ALLORA, IO DICO: AVVERRÀ LA ILLUMINAZIONE COMPLETA NELLA DIVINA LUCE DEL GRANDE SPIRITO. TALI COSE AVVERRANNO ED IO DICO: IL TEMPO È PUR VICINO, POICHÉ IO SO QUELLO CHE ANCOR VI DICO: IL FUOCO SOFFIERÀ LA SUA POTENZA IN VOI TUTTI PERCIOCCHÉ POSSIATE RISENTIRVI SORELLE E FRATELLI, FIGLI E PUR FIGLIE DEL GRANDE SPIRITO.

30 Aprile 1952 – Eugenio Siragusa – Il Rinato



La Rinascita della Famiglia Spirituale Giovannea. Illustrazione di Bruce Pennington





“IO A TE PARLO PERCHÉ TU MI ASCOLTI.
IO A TE INSEGO PERCHÉ TU RICORDI.

OR SI È APERTA UNA NUOVA VIA E PER TALE VIA COSE NUOVE SI VEDRANNO E PUR SI UDRANNO.
SEGUIMI,

IL GRANDISSIMO, GIUSTO E MISERICORDIOSO, È LÀ E VIBRA DI IMMENZA BEATITUDINE
NELLA SUA IMMUTABILE LEGGE.

SEGUIMI,
LA VERACE PROVA È NELLE MANI DI DIO.

EGLI TI HA TOCCATO OR SEI SUO SERVO UMILISSIMO CON PUREZZA D'ANIMO E DI INTENZIONI.”
LA GRANDE, LUCENTE LACRIMA DI DIO COSÌ PARLÒ AL MIO CUORE
E DA ALLORA, IO LO SEGUO OVUNQUE MI COMANDA NELL'IMMENZA VIA DEL BENE.

IL RINATO – 31 Aprile 1952



* * *

L'ANIMA DEL MONDO PRENDE NUOVI PENSIERI POICHÉ OGNI TEMPO E PUR OGNI COSA OBBEDISCE
ALLA GRANDE LEGGE DEI SETTE CIELI DEL TEMPIO ETERNO DI DIO.

OR TALE TEMPO PASSA; OR TALE TEMPO STA PASSANDO.

IL PASSO DOLOROSO DEGLI UOMINI DELLA TERRA OR È NEL CIECO SENTIERO, ED IL RITORNO IMPONE,
IN UNA NUOVA VIA.

TALE TEMPO È TRISTE E DISPERATO, SIMILMENTE A COLUI CHE, STANCO DELLA VECCHIAIA,
OR NON SI REGGE E BARCOLLA. NUOVA VERITÀ SI FA LUCE POICHÉ NUOVE LEGGI L'ALTISSIMO IMPONE.

IL RINATO – 16 Giugno 1952

"Molti i Chiamati, pochi gli Eletti".

Ognuno sia libero di scegliere il proprio destino.

Nessuno di coloro che ho scelti può essere esente
da prove Purificatrici.

Si entra attraverso la Via Stretta nel Regno dei Cieli.





LA SCUOLA DELLO SPIRITO

Risposte di Giorgio Bongiovanni

(Liberamente tratto da “Perle di Saggezza” – www.giorgiobongiovanni.it)

D: La Pasqua ebraica celebra la liberazione degli Ebrei dall'Egitto ed è una *Pasqua di Liberazione*, mentre la Pasqua cristiana che celebra la Resurrezione di Gesù avvenuta il terzo giorno dopo la sua morte in Croce, è una *Pasqua di Resurrezione*. Non è un caso che sia avvenuta proprio nel giorno di Pasqua.

R: Certo, l'ha scelta Lui! Lui ci libera dal peccato, non quello “originale”. Ci offre la Redenzione e redime tutti quelli che credono in Lui. Non redime quelli che non credono in Lui. Credere significa mettere in pratica i Suoi Insegnamenti, non dire “Signore, Signore...”. Chi li mette in pratica è redento, e vale per il cristiano come per il maomettano.

D: Nel Vangelo di Giovanni Gesù dice: “Voi siete di quaggiù, Io sono di lassù; voi siete di questo mondo, Io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati”. Sono condannati solo perché non credono?

R: Sono condannati tutti quelli che non mettono in pratica gli Insegnamenti di Cristo. Tutti quelli che mettono in pratica gli Insegnamenti di Cristo sono salvi, a prescindere dalla religione, dall'idea politica, da tutto. Lui salva chi mette in pratica “ama il prossimo tuo come te stesso”, “non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te”, e la difesa dei Giusti, l'esaltazione della Vita. Lui salva tutti coloro che mettono in pratica questi valori, anche se non fanno parte della Sua Chiesa o dei Suoi Insegnamenti spirituali.

D: Nel Vangelo Gesù manda due dei Suoi discepoli a preparare la stanza affinché vi possa mangiare la Pasqua con i Suoi discepoli. Il 'mangiare la Pasqua' simbolicamente fa riferimento anche a ciò che Lui dovrà subire con la Crocifissione?

R: Sì. Certo. Lui si riferisce all'Ultima Cena, quando offre il Suo Corpo e il Suo Sangue per la nostra Redenzione. Lo fa per quelli, soprattutto per quelli che L'hanno riconosciuto. Lui fa una nuova Pasqua: usa la Pasqua ebraica per creare la Sua Pasqua. Lui salva l'Umanità. Offre la Salvezza all'Umanità, e quindi anche agli Ebrei. Ma noi abbiamo rifiutato, solo pochi hanno accettato.

D: Giuseppe D'Arimatea, che era discepolo di Gesù, chiese il Corpo di Gesù a Pilato. Ma non faceva parte di quel Sinedrio che l'aveva condannato?

R: Sì. Giuseppe D'Arimatea e Nicodemo sono i due grandi maestri del Sinedrio che hanno difeso Gesù durante il processo, ed entrambi erano discepoli di Gesù in segreto. Immàginati, per fare un parallelismo, due grandi cardinali che difendono Gesù mentre gli altri lo condannano. E Giuseppe D'Arimatea paga le spese della sepoltura e compra anche il Sepolcro, il Lenzuolo, tutto. Quindi il Sepolcro viene pagato da una persona benestante, perché i sepolcri allora erano solo per i ricchi. Altrimenti Gesù lo avrebbero gettato in una fossa comune. Poi Lui risorge dal Sepolcro, anche se Lui poteva risorgere anche da sottoterra, perché doveva lasciare la Sindone... sottoterra non la poteva lasciare.

D: Il nome di Giovanni Battista ha un significato particolare?

R: Il nome è stato dettato dall'Arcangelo Gabriele: Giovanni per la Tribù di Giovanni. Noi siamo della Tribù di Giovanni. Battista perché battezza, è colui che battezza, che risveglia le anime. Purificazione e Risveglio delle anime. Giovanni Battista dice: “Dopo di me verrà Colui che È prima di me, più avanti di me, più grande di me, che vi battezerà con il Fuoco. Io vi battezzo con l'acqua. Lui vi battezza con il Fuoco”. Giovanni Battista appartiene alla Tribù di Giovanni l'Apостоfo, il quale, come già sapete, ha personificato il mio Padre Spirituale Eugenio Siragusa.

D: Quando i Giudei accusano Gesù di essere indemoniato dicendo “Sei tu più grande del nostro Padre Abramo, che è morto? Anche i Profeti sono morti. Chi credi di essere?” Gesù asserì di Sé: “Prima che Abramo fosse, Io Sono!”. Gesù quindi compenetrava Abramo?

R: “In Verità, in Verità vi dico: prima che Abramo fosse, Io sono”. Non è Abramo che parla. Gesù sta parlando di Sé stesso, e Abramo è un altro. “Io Sono”, perché Cristo è sempre esistito. Quanti anni ha il Sole? Cinque miliardi di anni. E Cristo non è il Sole? Se “Io Sono” da cinque miliardi di anni, era il Sole che parlava. Mentre Abramo era vissuto duemila anni prima.

D: Ma ogni Sole è un Cristo?

R: Certo. Ha la stessa Energia.





D: E il Sole Centrale? [il *Sole Centrale* è il *Sole Manassico*, al Centro della Galassia – *N.d.T.*]

R: Ogni Sole è un Dio. Ogni Sole è un Padre. Quanti padri ci sono in questa sala? I Soli sono così, sono Padri che hanno le proprie famiglie. Il Padre di questo Sistema Solare è il Cristo, cioè il Figlio Unigenito è il Cristo. Il Padre è Adonay, e il Cristo è il nostro punto di riferimento, l'espressione filiale.

D: I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le Sue Vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la Tunica. Che cosa simboleggia il fatto che i soldati si dividono le vesti?

R: La divisione delle religioni. Quando si tirano a sorte la Tunica di Gesù... le Vesti di Gesù se le sono spartite e si sono divise in religioni.

D: Io volevo entrare nel cuore di una cosa. Tu hai sanguinato a casa, qui...

Hai sanguinato e sei venuto all'Arca con le Stigmate scoperte, hai parlato ai Fratelli sudamericani con le Stigmate scoperte, sei sceso qui con le Stigmate scoperte e allo stesso modo hai sentito di fare un Rito al quale abbiamo intensamente partecipato tutti. Io mi sono particolarmente emozionata, ma non solo io. Noi lo sappiamo che sei uno Stigmatizzato, però oggi hai sentito di farlo senza guanti. C'è stato un motivo particolare? È stata per te una cosa fluida, lasciando che ognuno di noi legga e comprenda quello che deve comprendere? Ci hai sempre detto che la tua Missione è la nostra Missione. Ci ha sempre detto che avresti dato la vita affinché entri dentro di noi il Cristo e la passione per Lui. Però mi ha colpito tanto il fatto che sei stato per più di un'ora così, senza guanti.

R: Ha colpito anche me.

D: E che cosa hai pensato?

R: Che sono uno Stigmatizzato, malgrado tutto. Pensavo di fare quello che ho fatto. Ubbidisco a chi mi convoglia a fare queste cose. Ubbidisco, però non ingenuamente. Ubbidisco sempre se c'è una Logica Cristica, altrimenti non ubbidisco. Mi dispiace, questa è la mia linea. Sarò diverso da altri. Io ubbidisco se c'è una Logica Cristica in tutto quello che mi è stato insegnato, che ho imparato in questi trent'anni di opere e in questi quattordicimila anni che sono qui sulla Terra. Se non c'è una Logica non ubbidisco. Anche nelle cose che possono sembrare incomprensibili a voi tutti, io ci devo trovare una Logica altrimenti non lo faccio. Ci dev'essere una Logica per me che ho realizzato il Valore Cristico. Chi non lo ha realizzato si affidi. Io quando ero discepolo ubbidivo senza nemmeno fare domande al mio maestro Eugenio Siragusa. Da quando sono diventato una guida, un apostolo, maestro no perché Maestro è solo Gesù, devo capire per fare. Però io posso dire con coscienza che sono un apostolo Segnato da Dio, da Gesù. Quindi gli Ordini che mi vengono dati devono avere una Logica. E gli Extraterrestri, gli Angeli, sanno che io sono così. Io non studio mai gli Ordini che mi danno, so che hanno una Logica e che rientrano nel mosaico degli Insegnamenti Cristici. E penso che quello che ho fatto oggi rientra in questo, sennò non l'avrei fatto. Un Segno Vivo. Guardare uno Stigmatizzato sanguinante credo che sia sempre un trauma positivo per chi Le porta, e per chi Le vede. Anche se nello stesso tempo c'è un rifiuto a mostrare i Segni: non li mostro mai, quasi mai. Proprio per Disciplina, per Ubbidienza. Perché non è più necessario. Lo faccio solo quando è strettamente necessario, per gli intimi. Non lo faccio più nelle conferenze. O se devo fare una Preghiera. Allora in rispetto alla Preghiera devo togliere i guanti. Solo per questo lo faccio, se sono proprio "costretto". Ma se non è necessario mi rifiuto di fare la Preghiera. Io voglio parlare con le opere. Quando mostro i Segni delle Stigmate ci deve essere un motivo, ci deve essere Gesù presente. Sennò non è più necessario. Quindi d'ora in poi voi sapete che quando io mostro le Stigmate sanguinanti è perché in quel momento c'è Gesù in mezzo a noi seduto da qualche parte. Se non mostro le Stigmate Gesù è presente spiritualmente, invisibile. Mentre quando Le mostro, Gesù è lì.

D: Quando resuscita Gesù?

R: Alle tre di mattina, tra sabato e domenica, Lui comincia a rigenerarsi, a rigenerare tutte le ferite, tutte le cellule.

D: E lo Spirito?

R: Lo Spirito non ha mai lasciato il corpo, era legato al *Cordone*. Cristo era andato insieme a Gesù, perché erano la stessa cosa, negli inferi, in Agartha.

D: E la ricomposizione?

R: La ricomposizione avviene attraverso la Luce Solare e gli Esseri di Luce hanno fatto da "chirurghi". Sono stati gli Extraterrestri a ricucire con la Luce: gli Angeli hanno avuto questa funzione. Cristo lo poteva fare istantaneamente perché Cristo può rigenerare qualsiasi cosa. Ma siccome lo avevano letteralmente ammazzato di legnate, gli Extraterrestri di Luce hanno dovuto fare una operazione di un paio d'ore. Cristo poi ha lasciato solo i Segni, che sono i Segni della Gloria.





D: Quando Gesù spirò un terremoto sconvolse la terra circostante, e il velo del Tempio si squarciò nel mezzo. A quel punto i soldati del Sinedrio hanno compreso di aver sbagliato?

R: Hanno compreso che Lui era Gesù. Ma non hanno ammesso di aver sbagliato. Loro lo sapevano da quando lo avevano arrestato che Lui era Cristo. In un passo del Vangelo Caifa, sommo sacerdote del Sinedrio, dice: “Quest’uomo fa molti miracoli. Se continua così tutto il popolo gli crederà. Non è meglio sacrificare un uomo che tutta la nazione?” Quindi il Sinedrio crede che Gesù è il Figlio di Dio. Non hanno detto che era un impostore. Hanno detto “Quest’uomo fa molti miracoli!”. Quindi ammettevano che era vero.

D: Chi ha preso la Sindone?

R: La Sindone l’hanno presa i Romani.

D: I Segni erano già visibili sulla Sindone?

R: La figura di Gesù si è impressa subito, davanti e dietro, con il Sangue fresco.

D: Perché questo non è riportato nel Vangelo?

R: Evidentemente l’hanno tagliata. I Vangeli non sono stati manipolati, non sono stati truccati. Sono stati tagliati in alcune parti. Ma quello che c’è è vero. C’è stata una censura. Hanno tagliato anche la parte in cui Gesù probabilmente celebra una specie di matrimonio con Maddalena, e una parte riguardante la Trasfigurazione. Tagliato, non modificato.

D: E i Vangeli apocrifi?

R: Nei Vangeli apocrifi ci sono parecchie cose che nei Vangeli “normali” non ci sono. Parecchie cose interessanti, non tantissime. Io invece non ho tagliato niente, perché me lo ricordo...

D: Com’è stato il matrimonio tra Gesù e Maddalena?

R: Un normale Rito ebraico, con pochi intimi, quasi nessuno. Nel Rito ebraico *spezzavano la canna*, era il Rito di Giovanni il Battista.

D: Sembra che i due Libri di Enoch siano stati tolti dalla Bibbia. Perché?

R: Sì, però il Profeta Enoch è menzionato nella Bibbia. È stato tolto perché parlava di *Carri di Fuoco*, è stato rapito in cielo con tutto il corpo, parlava di “Guerre tra Angeli”. Un poco complicato. Però ci sono i Libri di Enoch nelle librerie. Leggeteveli, sono bellissimi. Li hanno tolti ufficialmente dalla Bibbia ma non li hanno mai bruciati, sono disponibili.

D: Qual è la differenza tra il Battesimo di acqua e quello di Fuoco?

R: Il Battesimo dell’acqua è una Chiamata di Dio tramite uno Strumento, in quel caso Giovanni il Battista. Ti purifica simbolicamente con l’acqua e avalla il tuo Pentimento. “Pèntiti! Fratello, ti penti? Bene, ti battezzo...” e quindi con quell’acqua ti purifica dal peccato, e tu devi riscattarti. Il Battesimo del Fuoco è dentro, Gesù ti inonda con lo Spirito Santo. Quello che adesso sta succedendo con la Sua Chiamata nella Sua Venuta. Chi lo serve Gesù? Solo chi Lo sente dentro. Il Battesimo non ha nessun senso senza Cristo che ti battezza con il Fuoco.

D: Nel sogno di Domenico [un Fratello Spirituale – *N.d.T.*], Gesù intinge il mestolo nell’Olio, e quando lo estrae l’estremità collegata al manico è di legno, mentre l’altra metà finale è d’oro. Il legno rappresenta la materia? E l’Olio rappresenta l’Unzione?

R: Hai interpretato bene. La materia diventa poi oro, si sublimizza.

D: E quando Gesù ti tocca il Terzo Occhio?

R: Vuol dire che mi consola, mi avalla. Ma può anche significare che mi da un potere. Una iniziazione. Se mi da un potere, peggio per tutti. Spero che non sia un potere materiale. Se lo è voi non dovete temere niente. Voi non dovete temere mai niente da me. Voi che siete i miei fratelli e io vi amo, e per i quali io darò la vita perché vi voglio bene. Nemmeno si devono preoccupare della mia vendetta i fratelli che mi denigrano, che mi attaccano, che dicono che io sono un discepolo di Satana, o che ho disubbidito a Dio, o che ho disubbidito al Maestro, al padre spirituale Eugenio, o che ho disubbidito alla Madonna, o che sono arrogante. Non hanno niente da temere, non sono loro il male. Nemmeno i fratelli miei che mi fanno del male sono il male. Per me sono fratelli un po’ confusi, niente di più. Non oserei mai alzare un dito contro di loro, anche se me ne dicono di tutti i colori. Sono ribelli, ma con il tempo capiranno. Io cerco il male per castigarlo terribilmente. E non siete né voi, né questi fratelli che alla fine sono innocui. Anzi, quasi quasi alla fine se ci penso e li studio con la mia alta filosofia sono una buona spina per farmi stare sveglio e acutizzare il mio ingegno. Quindi, li devo pure ringraziare se mi fanno del male.





D: È una prova anche quella?

R: No. È uno stimolo. Provare la mia pazienza, la mia tolleranza, la mia lungimiranza, la mia umiltà, la mia ragionevolezza. Non è che non mi difenda. Mi difendo, ma sviluppano in me quelle qualità che se non ci fossero loro io avrei latenti. Sono i miei Fratelli comunque, io non potrei odiarli. I Fratelli non li odierei mai. Io odio il male, quello che uccide, che ammazza i bambini, che crea le guerre. Per i miei Fratelli ribelli devo provare pena e lasciarli stare. Più io sto zitto più loro sono innocui. Se mi viene dato un potere materiale, non lo userei mai contro i Fratelli, anche se mi odiano a morte. Figurati per voi che amo! Ma per i guerrafondai sì. Sarei la *Vendetta di Dio*. Incarnata. Quello sì. Cento per cento. Ma se in quel posto dove ci sono gli assassini della Vita, i guerrafondai, il Padre mette anche l'ultimo dei miei Fratelli, anche quelli che mi odiano, io non farei niente in quel posto.

D: Non sacrificheresti il Fratello, anche se ha sbagliato nei tuoi confronti, per estinguere quel male?

R: No, mai. Anche se il mio Fratello in quel momento mi ha tradito, è mio Fratello. Fa parte della mia Chiesa. È solo in un momento di tentazione, ma capirà e tornerà a me. Sai quante volte ho pagato con la vita per questo ideale che io trasmetto? A questi Fratelli ci penserà Gesù se giudicarli, se castigarli. Lui ha Potere, non io. A me Gesù ha detto: "Tu devi amare i tuoi Fratelli e perdonarli fino a settanta volte sette".

D: Ma Gesù ha detto: "Dovete amare anche chi è vostro nemico".

R: Quelli sono i miei *nemici* che devo amare: i miei Fratelli che non mi comprendono.

D: Non i demoni?

R: No, quelli non li posso amare. Cioè è meglio dire *devo amare i demoni applicando la Giustizia su di essi*, perché la Giustizia è un'altra forma d'Amore. E voi quando qualche Fratello vi odia, vi lascia o vi accusa, dovete fare come me: vi dovete difendere e dire al Fratello: "Ti stai sbagliando, sei fuori strada". Avete il diritto di dire quello che volete, ma non gli dovete mai fare del male. Io sono così.

D: L'altra sera ho fatto un sogno. Non ricordo molto i colori, era un po' sfocato. Sono in una sala d'attesa e sto parlando con altre persone. Piano piano mi accorgo che ci sei tu al mio fianco che mi parli e mi tendi la mano. Io non ti presto attenzione e continuo a parlare. Ricordo però che la mano è senza guanti e noto chiaramente del sangue secco tra le dita. Penso che sia molto strano che sia tra le dita, perché le tue dita sono sempre pulite. E mi inviti a mettere la mano sulle Stigmate. Io continuo a parlare, non ti do importanza, e ho paura a mettere la mano perché temo di farti male. Tu insisti e mi spieghi che soltanto se appoggio la mano mi puoi spiegare e far vedere delle cose. Quindi acconsento, e ricordo che mi porti in giro, ma non camminando.

R: È una Iniziazione. Un sogno molto bello. Anche Francesco [un Fratello Spirituale – *N.d.T.*] ha fatto un bellissimo sogno dove vedeva me e Gesù che ci assomigliavamo tantissimo. Io avevo un panno per asciugare probabilmente le Ferite di Cristo, e ad un certo punto tra me e Lui si interpone un giovane bellissimo, che assomigliava a me e a Lui ma aveva gli occhi chiari e sinistri. Francesco guardando tutta la scena percepisce che è il maligno, il diavolo, che mi ostacolava nell'avvicinarmi a Gesù. Ad un certo punto da dietro si alza una figura bellissima di donna, la Madre Celeste dotata di una luce bellissima, e questo diavolo scappa, se ne va. E finalmente io posso avvicinarmi con questo panno e posso asciugare il Volto di Gesù. Un sogno molto simbolico e molto significativo. Io vi avevo detto che Gesù vi avrebbe visitato uno ad uno. Questi *sogni* sono per tutti noi. E sono delle Visitazioni del Maestro. E siamo ancora all'inizio, ce ne saranno tanti altri.

D: *Armageddon*, la *Battaglia tra il Bene e il male* riguarda gli uomini che hanno sbagliato perché si sono lasciati tentare oppure è rivolto ad un livello più alto, tra gli Angeli positivi e quelli negativi?

R: La Battaglia di Armageddon è la Battaglia tra le Forze del Bene e le forze del male, sul piano umano tridimensionale e sul piano spirituale tridimensionale. Su tutti e due i piani, però sempre tridimensionali. Non è una battaglia tra Angeli della Quarta Dimensione positivi e Angeli della Quarta Dimensione negativi. Non c'è una Quarta Dimensione negativa. Mentre c'è una Terza Dimensione positiva e una Terza Dimensione negativa. Quindi la Battaglia è tra uomini positivi e uomini negativi, e tra Esseri Astrali della Terza Dimensione uomini e tra Esseri Astrali della Terza Dimensione Angeli. Comunque sempre della Terza Dimensione.

D: Ma tu non sei della Terza Dimensione?

R: Io sono in Missione. È un'altra cosa. Per aiutare gli Esseri Astrali positivi della Terza Dimensione e gli esseri umani positivi della Terza Dimensione.

D: Quindi sei tu che combatti, e noi ti stiamo vicino?





R: Quando uno va in Missione, va a combattere. Giuseppe Garibaldi ha fatto una guerra sua e ha fatto una guerra che non gli apparteneva. Quella in Uruguay non era la sua guerra. È andato ad aiutare delle persone in un altro territorio, e lui essendo straniero ha combattuto, rischiando di morire, a favore delle forze positive, ma non era il suo mondo. Questo sono io, e anche voi. E Gesù è il primo tra tutti. È qua in territorio straniero ad aiutare questa feccia. Quindi noi dobbiamo salvare tutte quelle anime della Terza Dimensione che vogliono appartenere al Liberatore che viene da fuori, che si chiama Gesù. Il Liberatore non viene da dentro, purtroppo. Viene da fuori e si chiama Gesù-Cristo. Con Lui ci sono dodici Legioni di Angeli. Credo che noi ne facciamo parte. E se non ne facciamo parte siamo quegli esseri umani terrestri che hanno scelto di stare con Lui. E quindi gli Angeli che non sono di questo mondo ci aiutano. Uno di voi è sicuramente uno di questi Angeli, e fa parte di queste Legioni. In mezzo a voi siete tanti come me, ma non è necessario saperlo. L'importante è che voi sappiate che siete degli esseri umani spirituali e che fate parte della Famiglia di Cristo. Sapere se voi siete originari di questo mondo o di un altro mondo per il momento non è necessario. Lo sapremo più avanti. Anche perché questa rivelazione potrebbe essere controproducente per la vostra esistenza. Se io dico a te che tu sei di un altro mondo, tu ti esalti, arriva il maligno e ti tenta. Quindi è meglio che tu non lo sappia e che tu rimanga con la Famiglia di Cristo per non essere tentato. Per questo motivo io sono restio a rivelare l'Identità di una persona e se la rivelo è per rafforzarla, non per tentarla. Ad alcuni di voi ho detto: "Sei come me, tu vieni dal mio stesso mondo, tu sei un essere che appartiene alla mia Famiglia", ma non perché li voglio tentare, ma perché li voglio portare ancora più vicino a me. Serve solo per fortificarli. Mentre per altri potrebbe essere una tentazione. Quindi la Battaglia è tra queste due fazioni: c'è un Esercito Esterno che è venuto ad aiutare l'esercito in difficoltà che è quello positivo umano, quello dei deboli, degli indifesi, degli innocenti, che sta perdendo. Ha bisogno di una mano forte e Cristo li viene a liberare di fatto dal male. Nella Battaglia di Armageddon alla fine vince il Bene. Non vince il male. Chi trionfa sarà Gesù Cristo. Per ora stiamo perdendo, ma vinceremo.

D: E gli esseri negativi hanno questa coscienza di quello che stanno facendo?

R: I demoni? Certo. Ma non hanno la coscienza che perderanno. Solo Satana ce l'ha, per questo cerca di tardare la sua fine. Il che è anche legittimo, poveretto. Anch'io tenterei di ritardare la mia fine se fossi Satana.

D: E questi esseri negativi che fine faranno?

R: Andranno in un altro posto. L'Universo è così grande!

D: Continueranno a fare questo lavoro?

R: Se non si sono ravveduti, continueranno a fare questo lavoro finché si ravvedranno. Si devono pentire e ravvedere. Poi torneranno a far parte delle Schiere Angeliche, cioè adorare Cristo, sottomettersi a Lui. Invece loro sono ribelli, come alcuni miei Fratelli. L'orgoglio e l'arroganza ti fanno credere quello che vuoi. Loro, i demoni, sono convinti di servire Dio. E che Cristo si sbaglia. Alcuni miei Fratelli gli assomigliano, e sono convinti di servire Dio, e che noi sbagliamo. Poi lo capiranno.

D: E se loro sono convinti di questo e lo fanno in buona fede?

R: La malafede sta nel fatto che fai del male. Quello non è perdonabile. Il fatto che tu in buona fede pensi che stai lavorando per Dio, ma stai facendo del male non è perdonabile perché sai che stai facendo soffrire quella persona. Il fatto che ti giustifichi che lo vuole Dio è un palliativo per giustificare il male che stai facendo. Ti faccio un esempio. Bagarella, il cognato di Riina, uccideva, sterminava, scioglieva le persone nell'acido e poi diceva: "Io l'ho fatto perché Dio vuole questo", per un senso di giustizia o perché si sentiva costretto a farlo. E così ha ammazzato centinaia di persone. Ma lui sa che non si può ammazzare la gente. C'è la Legge Divina e la legge umana che lo vietano. Ma lui lo ha fatto perché si sentiva autorizzato da Dio...

D: Tu prima hai detto che stiamo perdendo, ma poi alla fine vinceremo. Perché stiamo perdendo?

R: Noi stiamo perdendo perché abbiamo paura, siamo vigliacchi. Mentre Bagarella ha coraggio, e viene premiato nel male, ma viene premiato. Noi possiamo essere degli angioletti, non fare del male a nessuno. Ma se non sviluppiamo la virtù gloriosa, fantastica, del coraggio, della eroicità, del Furore dell'Eroicità, noi non andremo mai da nessuna parte, non vinceremo mai. Cioè non evolviamo. Lo stesso coraggio che hanno Bagarella e Riina nel fare del male, noi lo dobbiamo avere per fare del Bene. Allora vinceremo. Se Bagarella entrasse qui dentro, anche se fosse consapevole che siamo armati fino ai denti, entra e ci uccide tutti, anche se abbiamo dieci cannoni. Con il suo coraggio non lo ferma nessuno. Ecco, noi dobbiamo essere così Con Cristo. Non ci deve fermare nessuno. Non dobbiamo avere paura di nessuno. Ma finché avremo paura, perderemo. Ma poi vinceremo, perché il coraggio ce lo darà Gesù, ce lo daranno i Segni, gli eventi, io, gli Angeli. Dobbiamo avere il coraggio. Non avere paura di perdere la casa, di perdere i soldi, di perdere l'affetto. Noi abbiamo sempre paura di perdere qualcosa. Se abbiamo i soldi abbiamo paura di perdere l'affetto, se non abbiamo i soldi abbiamo paura di perdere i soldi, se abbiamo i figli abbiamo paura di perdere i figli, la stima, l'amicizia... Noi dobbiamo avere il coraggio di stare insieme, di stare uniti, di essere Fratelli, amici. Dobbiamo avere la fiducia e il coraggio che Cristo è il nostro Re, non dobbiamo guardare in faccia nessuno.





Dobbiamo avere la Fede. Si chiama Fede. Bisogna avere il coraggio. Io sto andando a Palermo con quattro ragazzi e sono sicuro che non mi succede niente, perché c'è Cristo, c'è la Madonna. Finché noi non avremo il coraggio, perderemo le battaglie. Chi cade nella Verità, chi resta indietro, è perché ha paura. Nasce tutto da lì. Tutti i nostri Fratelli che si sono allontanati lo hanno fatto perché hanno paura della Verità: questa Verità ti fa dare la vita.

D: Quanti miliardi di anni devono passare per entrare nella Quarta Dimensione?

R: Milioni e milioni, perché devi fare tante reincarnazioni. E comunque se sarai scelta da Gesù per ereditare il Nuovo Regno, sei candidato ad entrare nella Quarta Dimensione presto, dopo solo mille anni. A confronto, niente...

D: Parlando di Vittorio Arrigoni, il ragazzo pacifista morto nella lotta per i Diritti Umani, tu hai detto che era "uno di Loro" venuto in Missione sulla Terra. Un altro Martire sacrificato, torturato.

R: Vittorio adesso è nella Quarta Dimensione. Beato lui... e poveri noi! E comunque lui ha redento molte anime nella Striscia di Gaza. Tutti quelli martirizzati sono nella Luce Cristica. Non voglio giudicare assolutamente, ma non so se Papa Wojtyla è nella Luce Cristica. Ce lo vogliono mettere gli uomini. Ma lì lo deve mettere Dio, non gli uomini. Tutte le persone che muoiono di morte naturale che sono positive, non sono Cristiche. Sono delle persone *normali*. Normali sì, ma Cristiche no. Tutti quelli che muoiono di morte violenta, o sono *cattivi* o sono nella Luce Cristica. Quindi quando Esseri speciali hanno compiuto la loro Missione, hanno fatto del Bene, vengono falciati dalla morte violenta e vanno automaticamente nella Luce Cristica. A meno che non siano dei Maestri, come Yogananda che era un Essere Cristico. E io un giorno farò così...

D: Gesù Cristo è stato crocifisso dagli esseri negativi. Sono gli stessi che stiamo combattendo oggi?

R: Sono gli stessi. E sono peggiori. Oggi ci sono demoni peggiori di quelli hanno crocifisso Cristo, perché l'uomo è avanzato nel male. Duemila anni fa l'uomo non riusciva a fare le cose feroci che fa oggi. Comunque sono gli stessi, più o meno, e giocano dalla stessa parte. Loro con i potenti, e noi apostoli di Cristo dall'altra parte. Molti uomini del Sinedrio di duemila anni fa oggi fanno parte del Vaticano e molti uomini dell'Impero Romano oggi sono potenti. A quel tempo il vero potere ce l'aveva Roma. Oggi, nel nostro caso, il vero potere ce l'hanno gli Stati Uniti. I ruoli continuano.

D: In un tuo *sogno*, rivolgendoti a Cristo dici: "Gesù, sono quello che ti deve dare la vita!". Lo dici perché sei consapevole di dover morire?

R: Io sono pronto a dare la vita per Gesù. Sono pronto anche a morire se Lui me lo chiede. Ma non mi riferisco solo a questo. Sai perché Gesù mi ha aperto gli occhi e ha accettato di farsi accarezzare? Perché quando ho detto: "Signore, sono quello che ti deve dare la vita", Lui sa che io l'avrei data anche per te o per l'ultimo dei miei Fratelli. Non solo per Lui. E questo a Lui fa piacere. Se tu hai bisogno della mia vita io sono da te, e so che lo sto facendo per Lui. Perché Lui mi ha insegnato: "Qualsiasi cosa fai a uno dei Miei Fratelli, la fai a Me". Io ero cosciente di quello che Gli stavo dicendo. Cioè pensavo a voi. Perché dare la vita per Lui non è difficile. Il difficile è darla ai tuoi Fratelli, soprattutto per quelli che non ti vogliono bene. Tu la devi dare per l'ultimo dei tuoi Fratelli. Allora sei con Gesù. Altrimenti Gesù non è con te.

D: Nel Messaggio di Pasqua tu dici: "Egli non sarà solo. Con Lui saranno presenti Sheila, Tabita ed Enoch". Chi sono?

R: Sheila è la Compagna Spirituale di un Profeta che si chiama Enoch. Ma non sono qui dentro. Tabita è la Compagna Spirituale di Elia.

Si chiude così questo incontro. Domani ne seguirà un altro. E poi un altro ancora. Giorgio, nostro Fratello, Amico e Maestro sarà disponibile ancora a servire. E a darci per primo l'esempio, ogni giorno, ogni istante, di tutti i suoi insegnamenti, offrendo la sua vita affinché anche l'ultimo dei suoi Fratelli sia pronto ad accogliere il Ritorno del nostro Re...

Uniti, percorrendo il lungo cammino dell'evoluzione...

Sandra De Marco
San Giovanni di Polcenigo
28 aprile 2011





Raffigurazioni dell'antico Patriarca Enoch: l'Ascesa al Cielo in anima e corpo e l'Alfabeto degli Angeli:



Alcune icone che rappresentano il Profeta Elia mentre viene "Rapito in Cielo sul Carro di Fuoco" davanti ad Eliseo:



Enoch ed Elia in un dipinto di Bruce Pennington e in una antica riproduzione d'arte copto-cristiana:

L'albero sterile della vita, che non ha prodotto frutti e che verrà tagliato. A lato i due testimoni. La barca sta a significare che entrambi vivono lo stesso programma perché sono spiriti gemellari.



Della Vita e della Morte

L'Uno,
di Sé ogni parte essendo,
non entra e non esce, non va e non viene, non sale né scende, non dà né toglie giacché dando riceve,
non offre e non prende, non offende e non difende e gli opposti in Sé comprende
e in Esso non v'è parte eguale a parte,
perché, s'è Uno, a cosa è simigliante?

Oh morte! Dov'è la tua vittoria? Dove il tuo tempo? Altro non vedo che Verità d'Amore & Vita!
Dove sei, morte? Se quest'Amor Vivente m'incanta e mi fa savio
e la beltà che tanta scienza infonde di quest'Amore è simbolo e splendore
dimmi, che n'è di te, oh morte, dov'è il tuo gran potere?
Che n'è di te?, s'è vero che predatore e preda uccidono e sono uccisi nel perpetuarsi dell'antico gioco
che dei viventi lungo il tempo capovolge le parti
così vittima e carnefice diventeranno amanti!
Lepre ed Aquila non son la stessa cosa? Non nascono forse entrambe dalla terra?
Chi ieri fu predato oggi è predatore
e per Amor di Vivere l'uno all'altro dà la morte!
La semina d'oggi giura il prossimo raccolto,
così il carbone è padre del diamante
e il vapore d'un respiro sarà un bacio di pioggia sulla fronte,
così il sussulto d'una carezza chiude il cerchio di mille antiche vite e ne promette mille a venire,
così le lacrime presenti lavano il viso pel futuro sorriso
perché lo sterco d'oggi è l'oro di domani.

Oh morte! Il tuo trono d'ossa, spavento degli illusi, diverrà cenere che nutre i vivi campi!
Perché tutto è Amore giacché l'Amore è Tutto! E fuori dalla Vita nulla esiste e neanche tu.

Che ne sarà di te, oh morte, quando verrà il tuo giorno? Dove sarai allora? Dove la tua paura?
Quando la tua scure incontrerà la spada della mia gioia e dovrai specchiarti nella polvere ch'io non Sono!
Quando l'ora delle tue ombre sarà redenta nella sfolgorante luce ch'io da sempre Fui!
Anche la carne saprà che il terrore di te non era che un abbaglio!
E in questa Verità palpita immota l'Intelligenza Onnicreatrice
che senza fine a Sé tutto riporta qual seno misterioso a cui ogni orbita s'invola,
poiché l'Intelligenza in Sé s'eterna e a Sé s'immola
quale Divina Madre dell'Eternità radiante.

Ah! Già vinta è la morte! Dacché l'Invitto Amore fu Risorto qual Pane della Vita per i Vivi!
Baluardo trionfante dell'Immortale Sole! Ah! *Eroico Furore!*
Ora dimmi, Amore: come può il Creato render Grazie al Creatore?
ECCO LA PERFETTA PREGHIERA, LAUDA DEL VISIBILE ALL'IMPONDERABILE:
OGNI CREATURA SIA DEGNA ESPRESSIONE DELLA PROPRIA FUNZIONE
E COSÌ SIA SIMBOLO GAUDENTE DEL SUO NATURALE AMORE ALLA INTELLIGENZA
SUBLIMANDO NECESSITÀ E FATO IN COSCIENTE COMUNIONE
AL DOLCE GIOGO DELLA PROVVIDENZA.



○

Or dimmi, oh Vita: v'è cosa Migliore della Vita?
L'AMORE GIUSTO DELLA ETERNA INTELLIGENZA:
ROSA MISTICA E STELLA FIAMMEGGIANTE DAL CUI CUOR VITA FAVILLA.

E dimmi, oh Cielo: c'è cosa più Meravigliosa del Firmamento, Immagine dell'Eterno?
L'ETERNO PENSIERO CHE PRECEDE IL FIRMAMENTO.

E v'è forse cosa più Bella della Creazione?
L'IDEA DI BELLEZZA, GENITRICE DEL CREATO.

Ma c'è cosa più Felice della Gnosi?
L'ASSOLUTO ALTRUISMO ILLUMINATO:
DAR LUME DI COSCIENZA ALLE SPERANZE ALTRUI.

Ma *cosa* è più Mirabile di Dio?
IN VERITÀ: TROVARSI IN DIO.

E *cos'*è la Verità?
SORGI E SPLENDI, OH SPIRITO!

